

REGIONE
TOSCANA



Un albero del nostro giardino: il ciliegio
«Percezioni sensoriali come avvio al sapere scientifico»

Grado scolastico: infanzia

Area/e disciplinare/i: scienze

I. C. Scarperia e San Piero

*Docenti coinvolti: Ciappelli Cristina, Francini Susanna, Scheggi Silvia,
Vignini Elena, Corti Agnese*

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2022/2023

Un albero del nostro giardino: il ciliegio.

«Percezioni sensoriali come avvio al sapere scientifico»

Il percorso è stato sperimentato nelle 2 sezioni dei tre anni, omogenee per età, composte da 24 e 25 alunni (sezioni verde ed arcobaleno).

Il progetto si è sviluppato per 2/3 mattine la settimana utilizzando la presenza delle insegnanti.

Documentazione a cura di Cristina Ciappelli

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO NEL CURRICOLO VERTICALE

Il percorso si colloca all'inizio di una possibile ipotesi di curricolo verticale di biologia dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado.

Nel nostro Istituto, opera un gruppo di lavoro LSS che da alcuni anni svolge attività di formazione e confronto sui percorsi proposti e sulle metodologie laboratoriali adottate, inerenti in particolare l'area scientifica.

OBIETTIVI

- Esplora e osserva attraverso l'uso di tutti i sensi
- Attraverso l'esplorazione diretta di oggetti e materiali, smontando e ricostruendo, individua qualità e proprietà.
- Riconosce e nomina le proprietà individuate.
- Osserva organismi vegetali.
- Riconosce gli aspetti che li caratterizzano
- Discute, ascolta gli altri e dà spiegazione del proprio punto di vista
- Riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
- Cerca somiglianze e differenze
- Collabora alla realizzazione di un progetto comune
- Far percepire la struttura visibile dell'albero negli elementi del tronco, dei rami e delle foglie

ELEMENTI SALIENTI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO

La metodologia delle 5 fasi, assegna all'insegnante il ruolo di regista mettendo l'alunno al centro dell'azione didattica, rendendolo protagonista e valorizzando le sue osservazioni, idee, riflessioni individuali e collettive. I bambini esplorano, sperimentano, riflettono, condividono e negoziano simboli per giungere ad una "costruzione significativa" del proprio sapere.

I bambini avranno la possibilità di incontrare la natura in modo significativo e rassicurante. Partendo dall'osservazione diretta, smontando e ricostruendo individueranno, riconosceranno e nomineranno qualità e proprietà. Gli elementi osservati saranno riprodotti individualmente attraverso attività grafico-pittoriche e verbalizzazioni. I bambini rielaboreranno l'esperienza e la condivideranno attraverso il linguaggio e la negoziazione di simboli, interiorizzando competenze al fine di promuovere tutti quei processi e abilità operative necessarie a trasformare le azioni in strutture cognitive.

Saranno individuate e riconosciute le caratteristiche del ciliegio (composizione della pianta, caratteristiche percettive degli elementi), con la produzione di elaborati individuali e collettivi frutto della collaborazione e mediazione di tutto il gruppo classe.

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

- Lenti/ binocoli
- Plastificatrice
- Lim
- Document camera con zoom digitale
- Macchina fotografica
- Lavagna luminosa
- Materiale facile consumo
- Materiale per la motoria
- Vaschette.....

TEMPO IMPIEGATO

Per la realizzazione del percorso è necessario differenziare il tempo impiegato in tre momenti:

- la **progettazione**;
- la **realizzazione del percorso**;
- la **documentazione**.

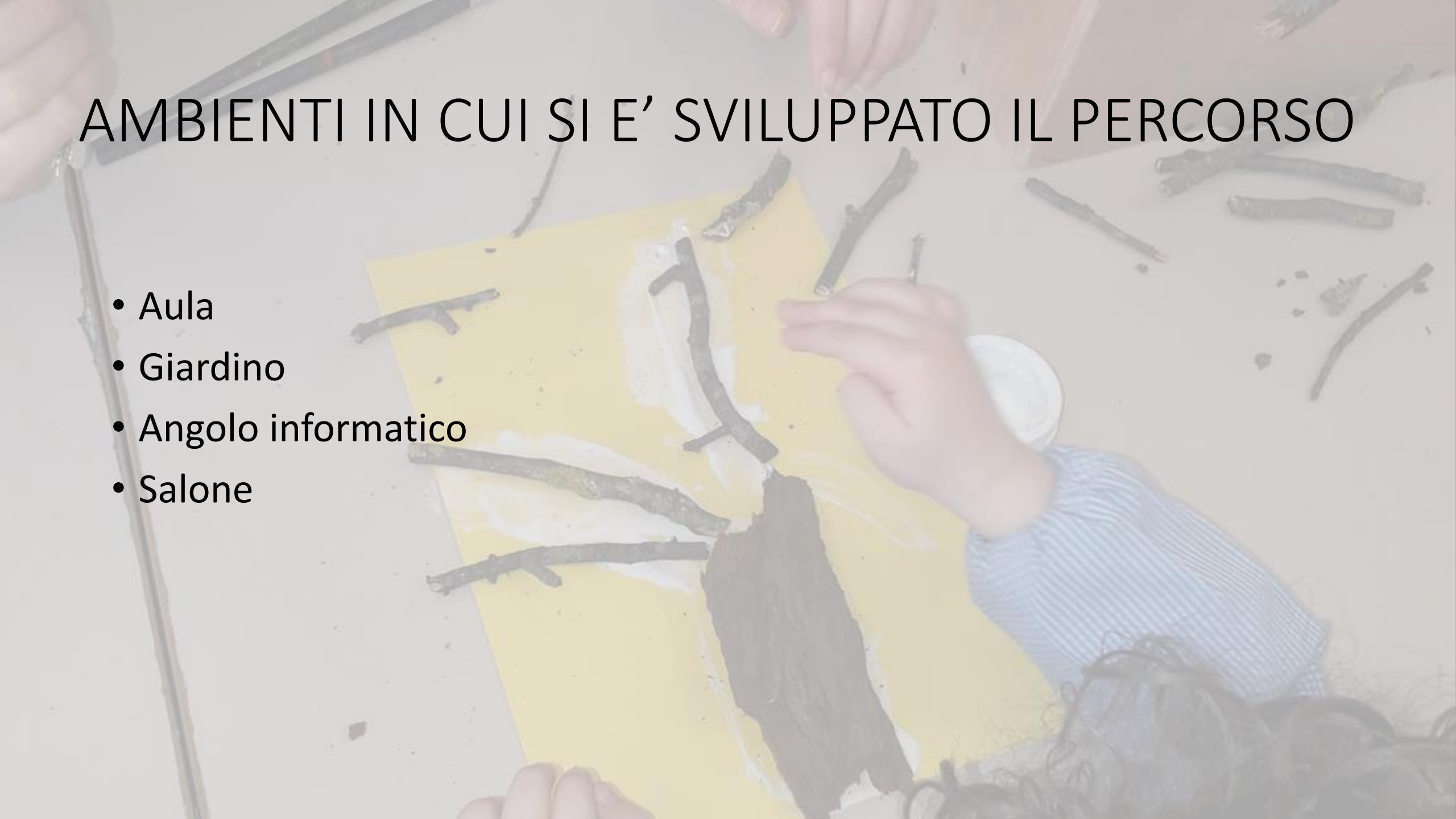
La progettazione è iniziata nel mese di settembre. Durante la progettazione, avvenuta anche all'interno dei gruppi LSS, le insegnanti hanno riflettuto sulle modalità operative di tutte le fasi del progetto, sia quelle esperienziali che quelle successive di rielaborazione personale e collettiva. Questo primo momento ha richiesto quattro incontri di due ore ciascuno.

Lo svolgimento del percorso è avvenuto dall'inizio di Ottobre fino al mese di Giugno con breve pausa nel mese a febbraio.

Per la documentazione sono state impiegate circa venti ore che comprendono la documentazione fotografica, le trascrizioni delle verbalizzazioni e la raccolta del materiale degli alunni.

AMBIENTI IN CUI SI E' SVILUPPATO IL PERCORSO

- Aula
- Giardino
- Angolo informatico
- Salone



STEP 1: il gioco dell'esploratore

Il percorso inizia mostrando ai bambini dei binocoli di cartone e domandando loro se gli conoscono e a cosa servono.

Dopo la conversazione iniziale, viene proposto il gioco dell'esploratore. Ogni bambino, munito di binocolo e contenitore, si reca in giardino alla ricerca di cose «interessanti» da portare in sezione. La ricerca è stata stimolante: i bambini sono riusciti a reperire piccoli ma interessanti oggetti che successivamente sono stati classificati e sistemati in aula così da mantenere viva la memoria dell'esperienza appena vissuta.



I binocoli... si mettono negli occhi ... servono per vedere

- Cosa fa l'esploratore?
- Costruisce
 - Lavora
 - Con il canocchiale vede una cosa grande



Il gioco dell'esploratore: rappresento e racconto l'esperienza

Alma: Siamo andati in giardino a vedere dove c'erano le cose. Si avevano i cannocchiali e si doveva vedere tutte le cose. Io ho trovato le foglie e le ho messe nella vasca. Mi è piaciuto!

Teresa: Sono io nel giardino della scuola, ho raccolto le noci.

Dante M.: Siamo noi, stiamo cercando i sassi, le pigne e poi qualcosa. Abbiamo al collo questo e poi si mette per guardare. Siamo gli esploratori.

Nora: Gli esploratori! Trovano le cose in giardino. Io l'erba. Abbiamo il binocolo serve per vedere le cose, si mette sugli occhi ... le cose nella vaschetta.

Olivia: Si andava a trovare le foglie. Si aveva un canocchiale che serviva per vedere da lontano.

Asia: Leonardo ha il canocchiale lo ha messo agli occhi, va a vedere le foglie.

Aldo: I bambini guardano.

Cosimo: I bambini raccolgono le foglie, le pigne. Agli occhi hanno il binocolo perché dovevano vedere i che trovavano, i che c'era.

Mariame: Mariame là (imita con le mani il binocolo agli occhi). Si cercano le foglie.

Arianna: Il gioco dell'esploratore, si doveva cercare le cose con il binocolo. Io ho trovato un bastone e altre cose e le ho messe nella scatola.

Leonardo: E' Leonardo con la scatola e il binocolo e vedeva.

Azzurra: Sono io con il binocolo, si doveva guardare le foglie e le pigne poi i fiori. Si sono messi nella vaschetta e poi abbiamo guardato.

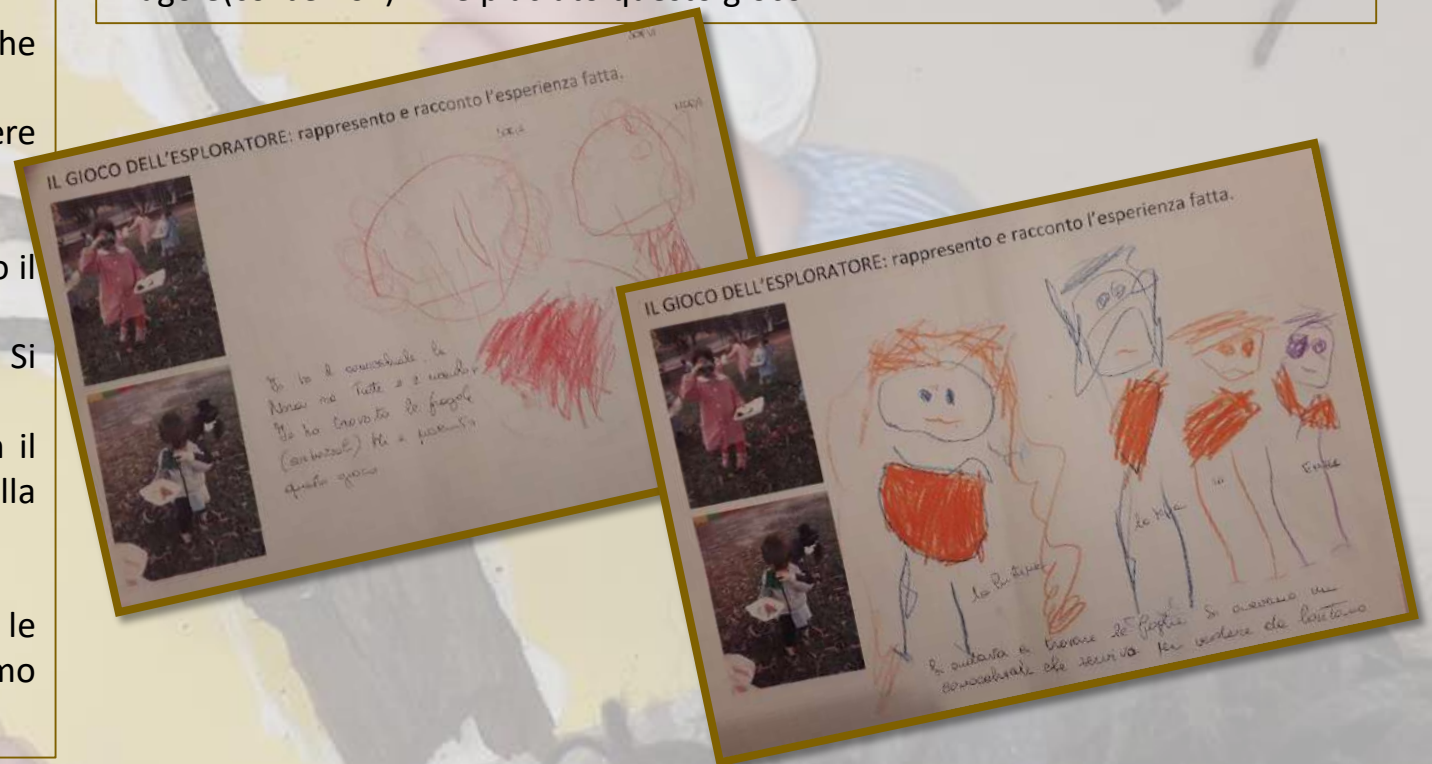
Dante B.: Abbiamo preso i binocoli per trovare le cose. Si mettevano nella scatola, io ho trovato le pigne, le foglie e i boccioli. Il binocolo lo mettevo sugli occhi e cercavo.

Lorenzo: Io ho preso le foglie e poi il bastone e poi i così rossi (corbezzoli).

Avevamo il canocchiale serve per vedere le cose, le foglie. Mi è piaciuto il gioco.

Duccio: Si prendeva le foglie con i binocoli, si metteva il nastro al collo e poi agli occhi. Ho trovato anche le pigne.

Sofia: Io ho il canocchiale la Nora no. Tutte e due ricciolose. Io ho trovato le fragole (corbezzoli) Mi è piaciuto questo gioco.



Il cartellone collettivo

Successivamente, nell'angolo della conversazione, i bambini vengono guidati ad osservare le cose raccolte, a denominarle e a trovare un modo per fare ordine fra tutte le cose che ognuno ha inserito nel proprio contenitore.

L'attività si conclude con la costruzione di un cartellone collettivo con il quale, attraverso le immagini stacca e attacca, possono giocare.



Cartellone sez. verde



Cartellone sez. arcobaleno

STEP 2: ADOTTIAMO UN ALBERO... IL CILIEGIO



Il ciliegio della sezione verde

L'adozione dell'albero prescelto ha creato un forte legame affettivo stimolando e motivando l'attività cognitiva successiva.



Il ciliegio della sezione arcobaleno

Io bambini girando intorno all'albero cantano la canzone «io sono come un albero»

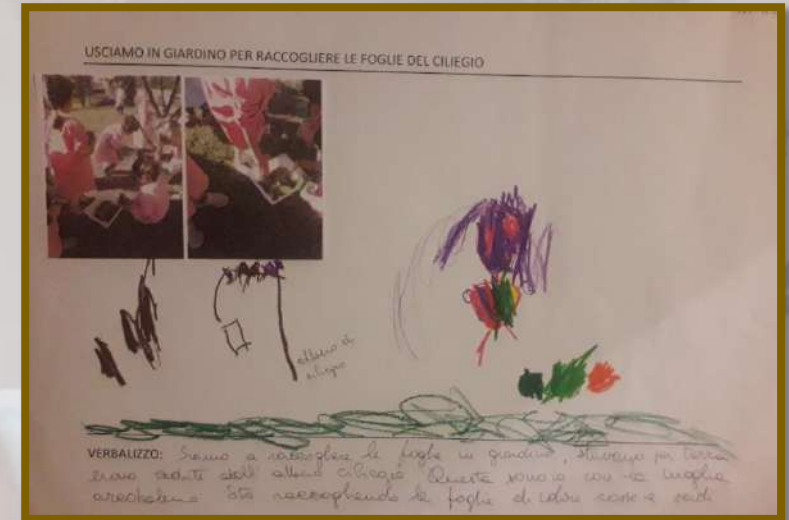
<https://youtu.be/cyXlkBR1KbY>



La raccolta delle foglie....

Ai bambini è stata proposta la raccolta delle foglie collocate sotto l'albero «adottato».

L'esperienza è stata rappresentata graficamente successivamente, è seguita la verbalizzato individualmente



FOCUS

Insegnante: Dove siamo?

Arianna: Siamo in giardino.

Insegnante: Come mai siamo in giardino?

Arianna: A trovare le foglie gialle, rosse e verdi.

Insegnante: Da dove sono cadute?

Arianna: Sono cadute dall'albero, si chiama ciliegio.

Insegnante: Come possiamo riconoscere il nostro ciliegio?

Arianna: Al nostro ciliegio abbiamo messo un cuore verde. Abbiamo incollato le foglie verdi!



VERBALIZZAZIONI INDIVIDUALI

Dante B.: Siamo a raccogliere le foglie in giardino. Erano sull'albero. Noi si è preso quelle per terra, sono verdi, rosse e gialle. Sono cadute dal ciliegio.

Marieme: Marieme guarda (nel binocolo) e raccoglie foglie.

Thomas: Siamo a prendere le foglie al giardino. Stavano sull'albero noi si son raccolte a terra. Erano verdi. L'albero si chiama ciliegio, noi si è messo un cuore verde per riconoscerlo.

Azzurra: Siamo a raccogliere le foglie in giardino, stavano per terra, erano cadute dall'albero del ciliegio. Questa sono io con la maglia arcobaleno. Sto raccogliendo le foglie di colore rosse e verdi.

Asia: Siamo fuori, a raccogliere le foglie. Stavano in terra e sono di colore verde. Ho in mano il «binocolo» serve per vedere le foglie.

Aldo: Siamo nel giardino si raccoglie le foglie. Ho disegnato Aldo, è qui guarda! Le foglie erano verdi, stavano in terra e si sono messe qui (indica il contenitore nella foto).

Alma: Siamo in giardino , stiamo raccogliendo le foglie dell'albero. Stavano sull'albero le foglie ma noi si sono prese in terra, erano gialle, verdi e rosse. Il nostro è un albero di ciliegio, si riconosce perché gli abbiamo messo un cuoricino.

Nora: Siamo fuori a raccogliere le foglie, erano in terra. Le abbiamo trovate verde, rosse e gialle. Sono cadute dall'albero di ciliegio. Si riconosce dalle foglie.

Teresa: Siamo al ciliegio a raccogliere le foglie, Le foglie sono una rossa, una verde, una gialla, una verde e poi ho messo anche le foglie sul ciliegio. Il ciliegio si riconosce perché ha il cuore verde.

Tommaso: Si è cercato le foglie qui per terra. C'erano tante, erano gialle e rosse. Prima erano in su poi cadevano. Erano nell'albero, il ciliegio.

Sofia: Questa è la Nora più piccola e questa la Sofia più grande. Siamo a raccogliere le foglie gialle, rosse e verdi. Siamo in giardino, sono cadute dall'albero, dall'albero del ciliegio.

Leonardo: Siamo a prendere le foglie in giardino, stavano per terra. Sono cadute da qui (indica l'albero). Le foglie erano di colore così (indica il verde).

Aurora: Siamo a raccogliere le foglie, erano giù per terra, erano cadute dall'albero. Erano gialle, rosse e gialle. L'albero si chiama ciliegio, si riconosce perché c'ha un cuore verde.

Azeen: Io raccolgo le foglie nel giardino.

Dante M.: Siamo nel giardino a raccogliere le foglie, erano cadute dall'albero. Le foglie erano gialle.

LE RISPOSTE SPONTANEE DEI BAMBINI

I bambini della sezione arcobaleno si trovano in giardino e giocano liberamente. Ad un certo punto l'insegnante nota un gruppetto di bambini radunato per cui, incuriosita, si avvicina chiedendo loro cosa stessero facendo. Avevano organizzato «una lezione sulla raccolta delle foglie». Asia, che faceva la maestra, aveva radunato i secchielli e ne aveva dato uno ad ogni bambino (gli dovevano usare come binocoli) e poi gli aveva detto: «ora guardate in terra e raccogliete le foglie».



COME E' LA FOGLIA?

Elaborato fase 1

creo con le foglie verdi

Le foglie sono state suddivise in base al colore: verde, gialle e rosse.

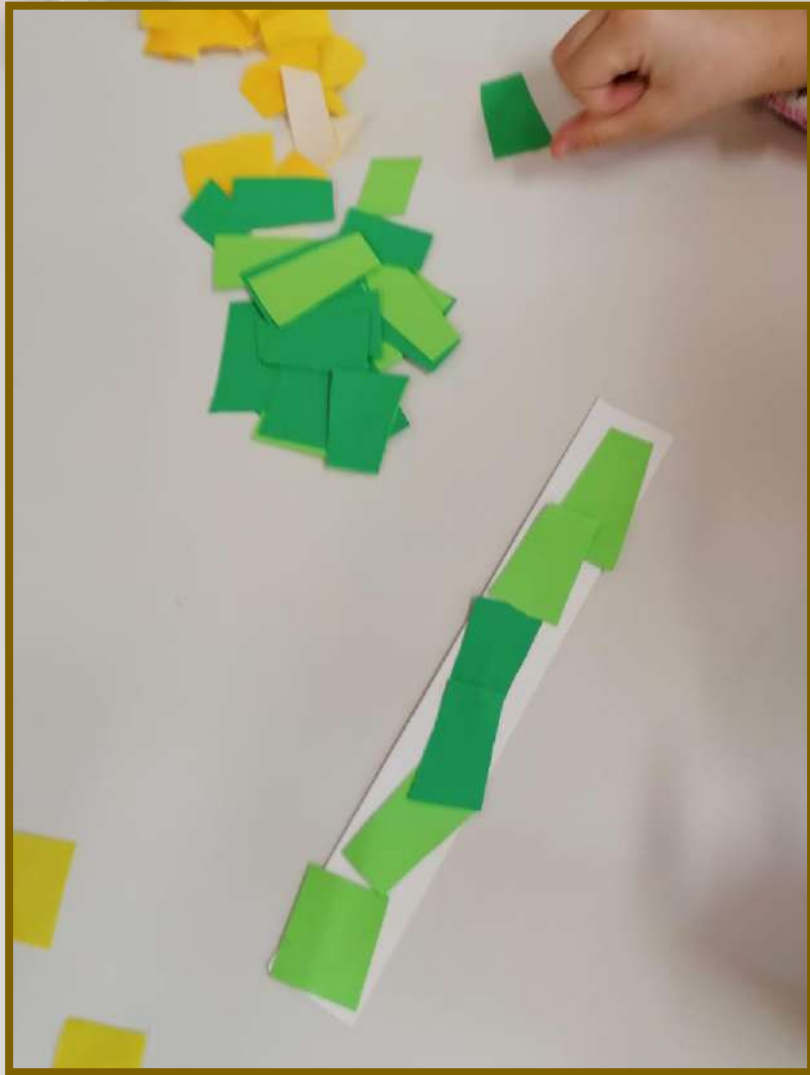
Successivamente abbiamo proposto ai bambini di scegliere delle **foglie verdi** e di realizzare un piccolo collage.



Elaborato fase 2

«SCRIVO» LA FOGLIA È VERDE

Ai bambini viene proposta un'altra tecnica per fissare ulteriormente il colore della foglia. Vengono distribuiti ritagli di vari tipi di carte di colore verde e non, invitandoli ad incollare solo quelli verdi su una striscia predisposta.



Elaborato fase 3

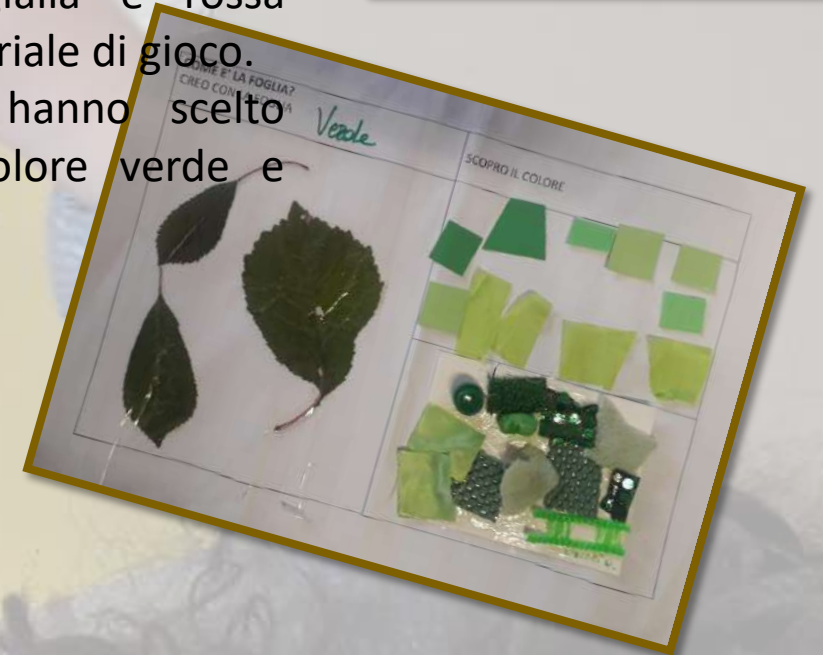
Caccia al colore... scrivo ancora verde



Per offrire un'altra possibilità, abbiamo proposto un altro gioco: "Caccia al colore" verde.

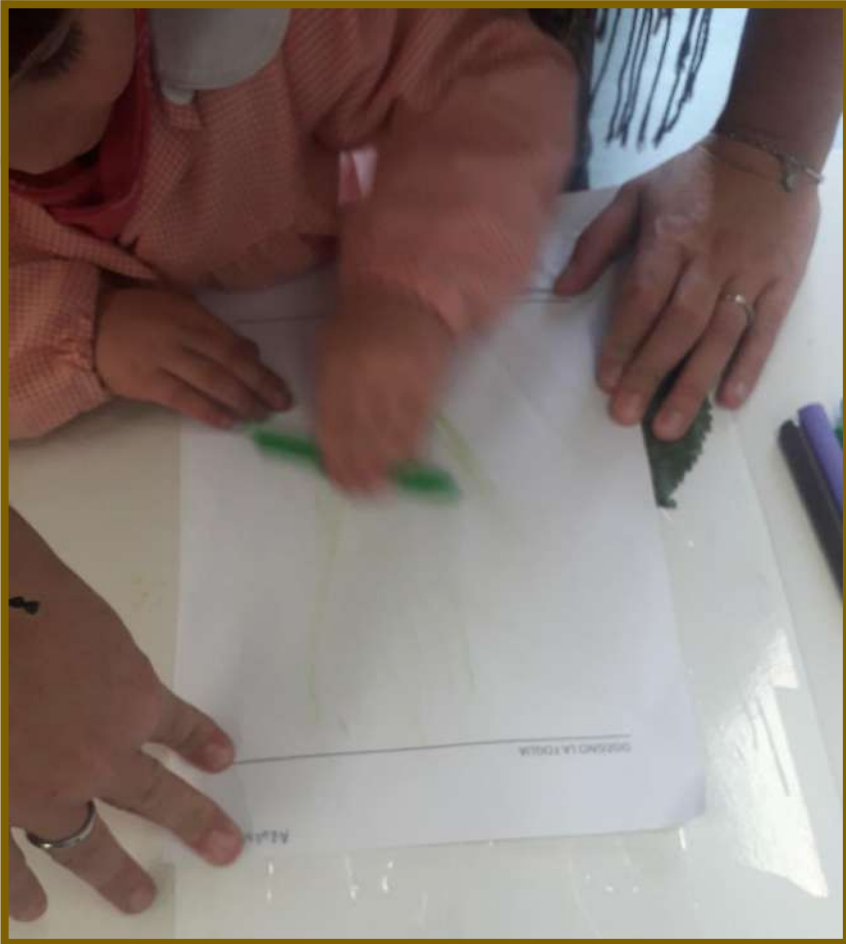
Inizialmente abbiamo giocato insieme con i 3 colori della foglia, verde, gialla e rossa suddividendo in tre cerchi materiale di gioco.

Successivamente, i bambini hanno scelto materiale multimaterico di colore verde e hanno creato il loro collage.



ELABORATO FASE 4

Disegno dal vero: il frottage delle foglie


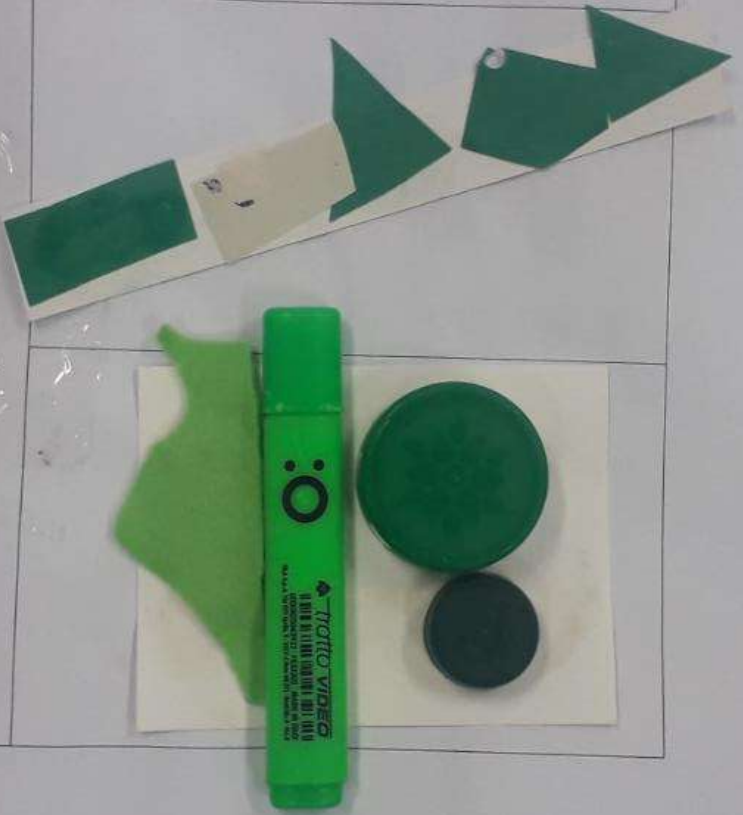


VERBALIZZAZIONI INDIVIDUALI

- Con la cera ho strisciato sul foglio ed è venuta la foglia. Con la cera verde... si vedono le foglie.
- Ho fatto le foglie con quello verde. Vedo un ramo.
- Le foglie l'ho fatto con il pennarello. Era faticoso. Sono foglie verdi.
- Ho fatto le foglie con il verde della cera. Con le mani forte (fa il gesto dello strisciare) le foglie uscivano.
- Le foglie con il verde. Si è messo un foglio dentro alle foglie verdi e poi ho colorato.

Il lavoro si è concluso con il frottage delle foglie verdi e la verbalizzazione individuale.

L'elaborato COMPLETO

<p>COME E' LA FOGLIA? CREO CON LA FOGLIA</p>	<p>E' VERDE e ho trovato in un giardino</p>	<p>SCOPRO IL COLORE</p>
		
<p>DISEGNO LA FOGLIA</p>		
<p>VERBALIZZO Ho fatto le foglie e con i penneelli verdi</p>		

OLIVIA

COME E' LA FOGLIA?

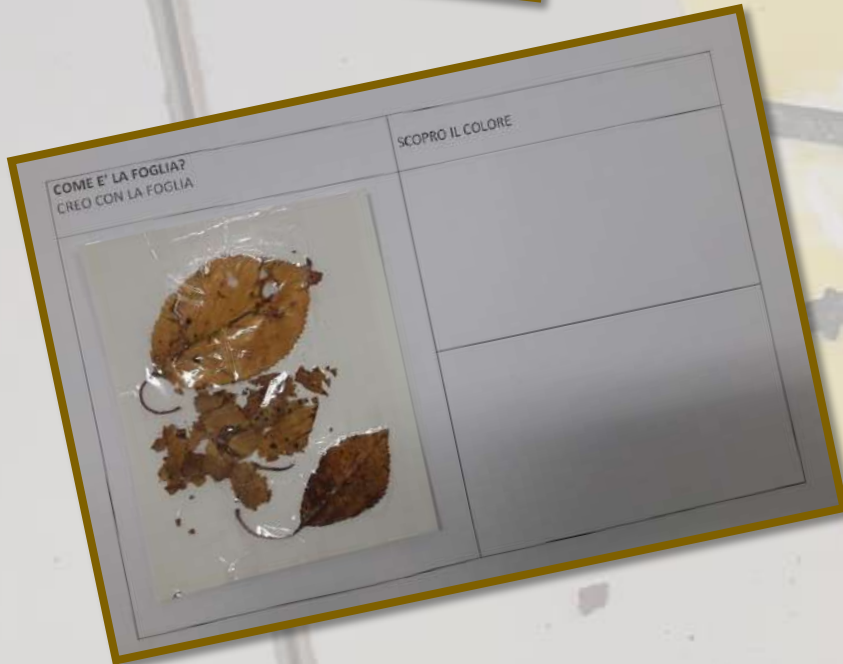
Nella stessa modalità abbiamo osservato la **foglia gialla**. Nella fase 1, i bambini hanno «creato» con le foglie raccolte, nelle successive hanno «scritto» la foglia è gialla.



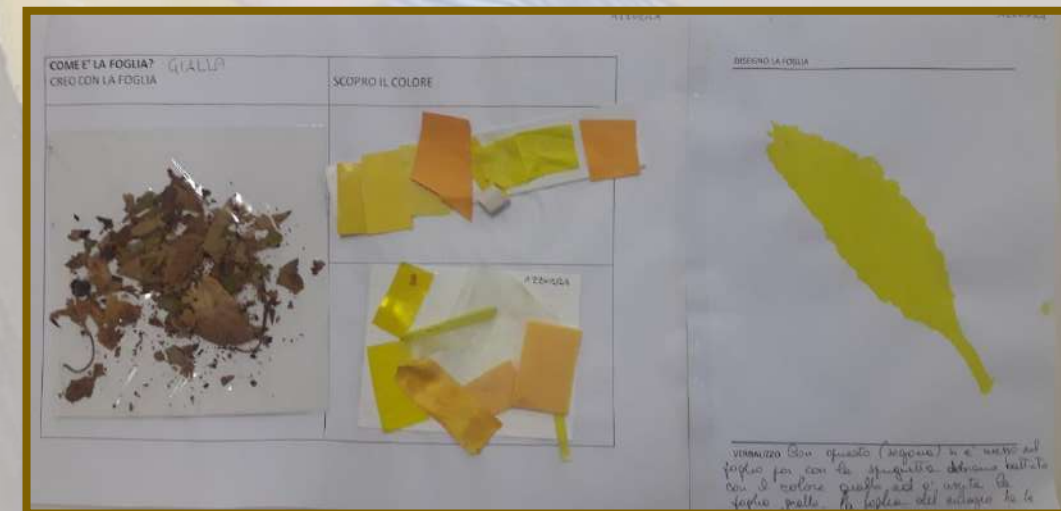
Lo stencil della foglia



Materiale multimaterico

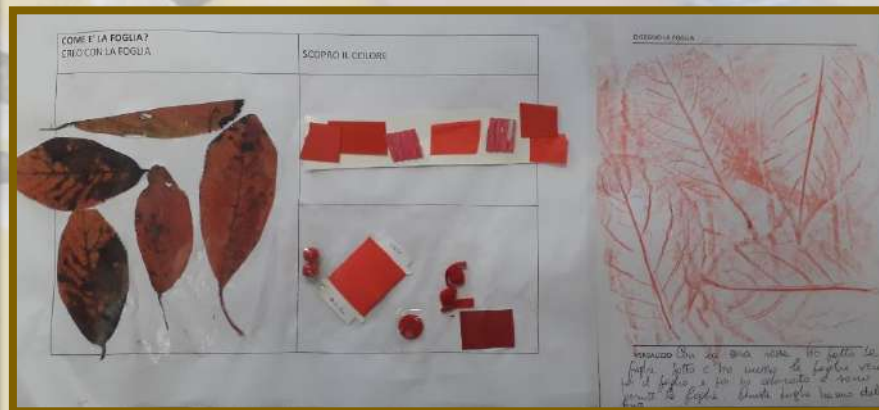
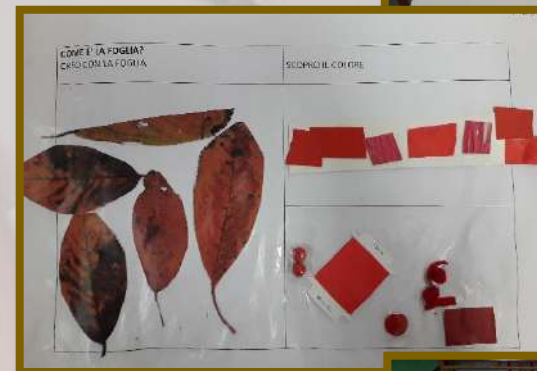


Pezzetti di carte gialle



COME E' LA FOGLIA?

Con la stessa modalità abbiamo osservato la **foglia rossa**. Nella fase 1, i bambini hanno «creato» con le foglie rosse fotocopiate, nelle successive hanno «scritto» la foglia è rossa con pezzetti di carta rossa e materiale multimaterico.



Il lavoro si è concluso con il frottage delle foglie e la verbalizzazione individuale.

ALCUNE RIFLESSIONI...

- Questo lavoro fatto sulle foglie può apparire lento e ripetitivo, in realtà la lentezza e la ripetizione delle proposte consente ai bambini di acquisire autonomia e sicurezza nel lavoro. Nella ripetizione i bambini vedono il particolare, osservare significa entrare nel particolare.
- Il setting iniziale, le foglie sotto al frutto, era stato predisposto dall'insegnante. I bambini avevano trovato, raccolto e classificato le foglie di colore verde, gialle e rosse. L'insegnante aveva agito sul setting perché a causa del protrarsi della bella stagione le foglie del ciliegio della scuola erano sempre verdi. Così erano state recuperate foglie da un altro ciliegio che già le presentava gialle e rosse.
- Molte delle foglie rosse raccolte dalle insegnanti e conservate fra i giornali sono diventate marroni prima che i bambini arrivassero al lavoro strutturato sulla foglia rossa. Abbiamo recuperato il lavoro fotocopiando alcune foglie rosse.
- Il marrone è più difficile perché non è né un colore primario né un colore secondario. E' difficile da costruire. Abbiamo pertanto scelto di non lavorare sulla foglia di colore marrone, vista l'età dei bambini.



COSA HA L'ALBERO DEL CILIEGIO?



Abbiamo pensato di presentare ai bambini un grande albero colorato tutto di nero. Ogni volta che esamineremo un elemento lo andremo a collocare sul pannello.

In un momento in cui i bambini si trovavano in conversazione, abbiamo posizionato il cartellone ed abbiamo chiesto cosa sembrava.

- «E' un albero»
- «Gli mancano le foglie»
- «Così è secco!»
- «Le foglie sono verdi e gialle»
- «I rami sono tutti marroni e anche il gambo»

La proposta successiva è stata di colorare le foglie che sono state poi plastificate e ritagliate.

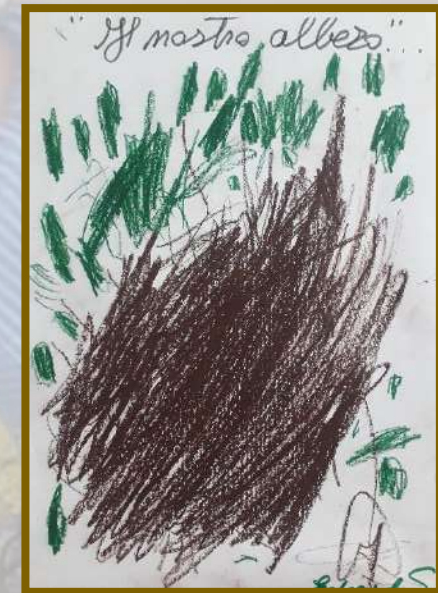
Una volta messo il velcro, l'albero è diventato uno strumento di gioco.

RAPPRESENTO L'ALBERO DEL CILIEGIO

attività fatta nella sezione arcobaleno

L'insegnante ha proposto ai bambini, di fare una rappresentazione grafica dell'albero del ciliegio. I bambini hanno accolto la richiesta ma hanno espresso la loro non capacità nel rappresentarlo. L'insegnante allora li ha coinvolti in una osservazione dell'albero attraverso l'utilizzo della Lim, nell'individuazione delle sue parti e insieme lo hanno disegnato sulla lavagna.

E' poi seguita la rappresentazione grafica individuale.



IL PUZZLE DELLE FOGLIE



GIOCO MOTORIO



Dopo aver lavorato sul colore delle foglie, abbiamo costruito delle collane raffiguranti le foglie rosse, gialle e verdi.

Due i giochi proposti: 1. correre al suono della musica e quando questa si ferma si abbracciano i bambini con la foglia dello stesso colore. 2. riconoscere segmenti corporei: correre al suono della musica e quando questa si ferma, chi ha la foglia rossa sta sopra, chi ha la foglia verde sta sotto... Questa attività ludica, molto apprezzata, è stata proposta più volte ai bambini.

COME E' LA FOGLIA? LA FORMA: GRANDE E PICCOLO

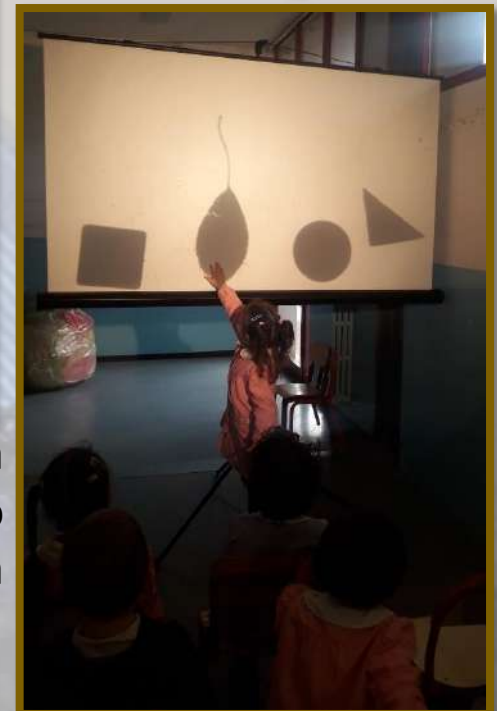
fase 1

Con i bambini di 3 anni, è difficile definire l'aspetto della forma della foglia. La nostra proposta, attraverso l'utilizzo della lavagna luminosa, è stata una riflessione sul GRANDE e il PICCOLO.

L'attività è stata fatta sotto forma di gioco: i bambini dovevano indovinare le forme proiettate (animali, foglie, forme geometriche..) sul telo. La proposta successiva è stata quella di discriminare forme uguali ma di grandezza diversa: grandi e piccole.



Tutti hanno partecipato con interesse e curiosità discriminando le forme grandi da quelle piccole. Un solo bambino ha parlato di forma della foglia che assomiglia a quella di un occhio.



GRANDE E PICCOLO

Ai bambini è stata proposta un'altra attività sul grande e piccolo attraverso la ricerca nell'ambiente di oggetti. L'insegnante metteva un oggetto definendo se grande o piccolo e i bambini dovevano trovare il suo contrario.



fase 2

COME E' LA FOGLIA?

LA FORMA: GRANDE E PICCOLO

I bambini hanno colorato una scheda predisposta con foglie grandi e piccole.

La proposta successiva è stata di ritagliare ed incollare le foglie suddividendole tra grandi e piccole. Prima di incollare è stata condivisa la simbologia per indicare il grande (pallino grande) e il piccolo (pallino piccolo).

RISULTATO: un solo bambino ha inserito le foglie in modo non corretto.



CON GLI OCCHI VEDO

I bambini vengono stimolati a riflettere su cosa hanno utilizzato per osservare le foglie e vengono invitati ad osservare tra immagini, già ritagliate, messe a loro disposizione, l'organo di senso utilizzato: GLI OCCHI.



Gli occhi, i miei sono qui
nella faccia, sono 2.
Servono a vedere le foglie

Si doveva incollare gli occhi.
Servono per vedere, ho
visto le foglie verdi, poi
vedo il sole, i giocattoli... I
miei occhi stanno qui, sono
2.

Ho incollato gli occhi, servono
per guardare, le foglie che sono
verdi, i fogli, le cose gialle. Gli
occhi stanno qui (si tocca), sono
2.

I MIEI OCCHI



A questo punto ci soffermiamo a pensare in che parte del corpo sono collocati negli occhi. Ogni bambino osserva allo specchio il volto e il colore degli occhi. Si chiede poi di colorare con i colori a dita il volto predisposto su un elaborato individuale. Nella proposta successiva i bambini incollano gli occhi dopo aver colorato l'iride.

IL CARTELLONE COLLETTIVO

1° PARTE

Con gli occhi vedo che la foglia e'

Questa prima parte è stata realizzata in 2 step:
1° step i bambini hanno inserito i colori, nel 2° le grandezze



ROSSA

VERDE

GRANDE

GIALLA

PICCOLA

SE LA TOCCO, COME E' LA FOGLIA?

L'attività è stata introdotta con la domanda «COSA POSSIAMO FARE CON LE MANI?».

Le risposte dei bambini sono state: LAVORARE - DISEGNARE - ACCAREZZARE - TOCCARE - GRAFFIARE - AGGANCIARSI I BOTTONI DEL GREMBIULE - TAGLIARE - BATTERE LE MANI - ATTACCARE LE COSE.

E' stato così proposto ai bambini l'esperienza di rompere (sbriciolare) le foglie. A ciascuno è stata consegnata una vaschetta con delle foglie e gli abbiamo lasciati liberi di "sperimentare" come si sbriciolano le foglie.

Le foglie sbriciolate sono state poi incollate su un cartoncino



Incollate le foglie sbriciolate, è seguita la verbalizzazione individuale

INSEGNANTE: CHE COSA HAI SENTITO SBRICCIOLANDO LE FOGLIE?

Dante B.: Sono morbide, sembra sabbia, sono verdi, sento appuntito, Sono secche

Lorenzo: Sono un po' dure, sono morbide, sono sbriciolate, l'ho fatto con gli occhi chiusi, ho usato le mani.

Alma: Sono morbide, le ho sentite con le mani, le ho sbriciolate.

Azzurra: Sono morbide ma un po' durine

Asia: Sono morbide e verdi

Tommaso: Sono morbide, le ho sbriciolate con le mani, era facile.

Aldo: Sono gialle e verdi, con le mani ho fatto così, sbriciolare, sono morbide

Arianna: Le foglie sono morbide e dure. Mi è piaciuto. Sono colorate.

Marieme: Mi è piaciuto. Le foglie erano morbide

Teresa: Le abbiamo sbriciolate con le mani. Erano secche. Erano anche dure. Se le prendi insieme sono dure!

Leonardo: Ho fatto così... sbriciolate. Erano morbide. Facevano rumore ...cric croc

Emma: Abbiamo sbriciolato le foglie. Erano dure. Con le mani. Fanno un rumorino come la pioggia

Olivia: Chiudevo gli occhi e le sbriciolavo. Erano dure e morbide, colorate. Mi è piaciuto.

Duccio: Erano morbide e secche. Mi è piaciuto toccarle. Le foglie erano diverse.

Thomas: mi è piaciuto. Le foglie erano belle, colorate, morbide, erano facili da rompere.

ALCUNE RIFLESSIONI...

L'idea dell'attività di sbriciolamento delle foglie era nata per far percepire la foglia come MORBIDA.

Tabulando le verbalizzazioni fatte dopo lo sbriciolamento notiamo che le qualità individuate dai bambini sono state:

MORBIDE, DURE, SECICHE

Il fatto che avessero detto morbide ma anche dure ha portato a riflettere, a cercare la definizione delle caratteristiche sul vocabolario e capire così che entrambe le qualità, non appartengono alla foglia e che l'unica appropriata è SECICHE.

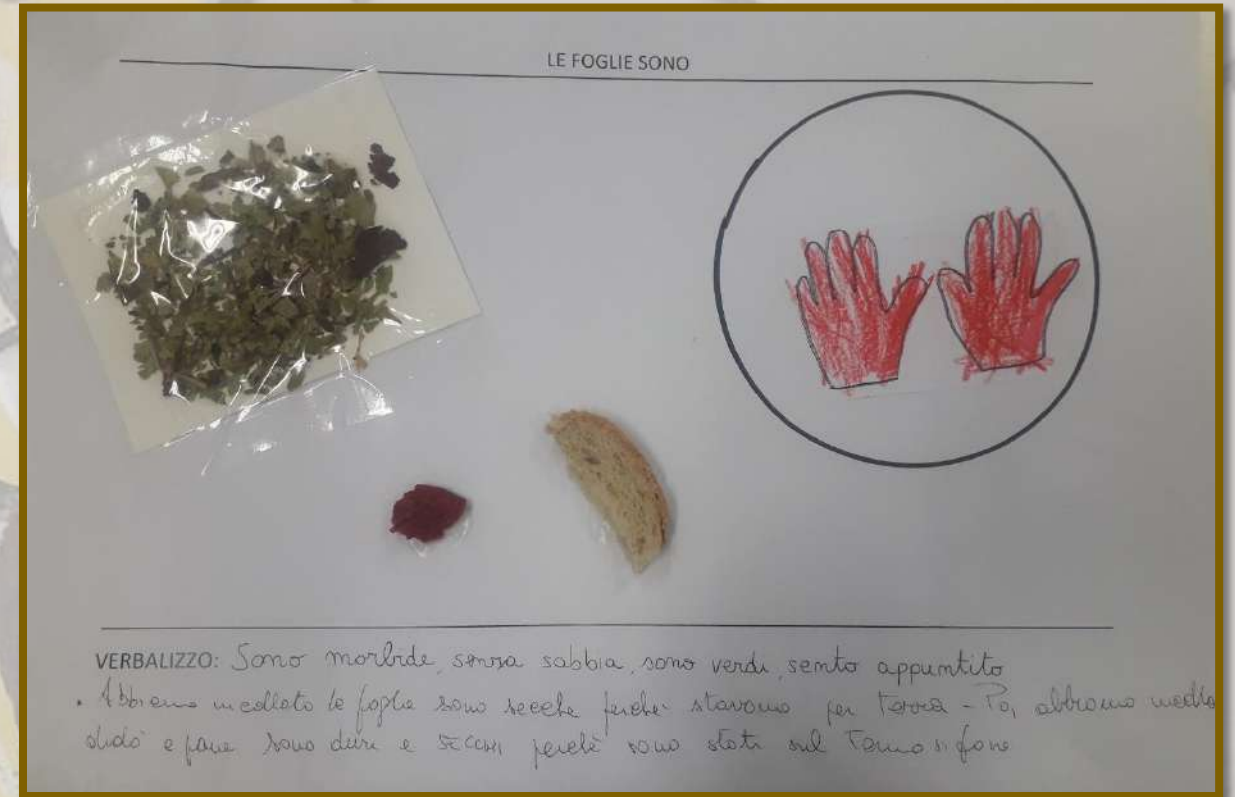
Quindi decidiamo di partire da questa qualità emersa da 3 bambini e su questa lavorare.

Altra caratteristica della foglia che non avevamo considerato nella progettazione ma sulla quale lavoreremo è LISCIA

Quando si lavora con i materiali naturali le cose potrebbero non tornano come si erano pensate.

SE LA TOCCO, COME E' LA FOGLIA? ...SECCA

Abbiamo ripreso il lavoro proponendo una riflessione sul termine SECCO attraverso l'osservazione e la manipolazione di rametti, didò e pane secchi. Dopo aver osservato, manipolato e descritto gli elementi, abbiamo ripreso la scheda sulla quale era stato incollato il cartoncino con le foglie secche e sulla quale era stata fatta la prima verbalizzazione. Ai bambini è stato chiesto di incollare 2 fra gli elementi proposti con una nuova verbalizzazione a completamento della prima.



VERBALIZZAZIONI A CONFRONTO....

1° verbalizzazione: sono morbide le ho sbriciolate con le mani, era facile.

2° verbalizzazione: Ho attaccato il didò. E' duro, ruvido e secco, non ci si può più giocare. Le foglie sono rotte, le ho sbriciolate con le mani perché erano secche.

1° verbalizzazione: sono morbide, senza sabbia, sono verdi, sento appuntito.

2° verbalizzazione: Abbiamo incollato le foglie, sono secche perché stavano in terra. Poi abbiamo incollato didò e pane, sono duri e secchi perché sono stati sul termosifone.

1° verbalizzazione: chiudevono gli occhi e sbriciolavo. Erano dure e morbide, colorate. Mi è piaciuto.

2° verbalizzazione: Ho incollato il didò e il pane, sono secchi perché si sono lasciati sul termosifone. Le foglie si sono sbriciolate perché sono diventate secche

1° verbalizzazione: Sono morbide ma un po' durine.

2° verbalizzazione: abbiamo incollato il didò e il pane. Sono duri perché si sono seccati, non avevano il coperchio. Anche le foglie sono secche perché sono cadute dall'albero.

1° verbalizzazione: mi è piaciuto, le foglie erano belle, colorate, morbide, erano facili da rompere.

2° verbalizzazione: abbiamo incollato il pane e il didò, sono duri e secchi. Anche le foglie sono secche.

1° verbalizzazione: sono morbide, ho sentito con le mani, le ho sbriciolate.

2° verbalizzazione: abbiamo attaccato le cose secche: il pane, il didò e i bastoncini. Il didò è secco perché è stato fuori dalla sua scatola ma anche il pane. I bastoncini erano secchi perché non erano più nell'albero. Si erano raccolti in terra.

QUESTA ATTIVITA' E' STATA FATTA SOLO CON I BAMBINI DELLA SEZIONE VERDE POICHE' NELLA SEZIONE ARCOBALENO IL TERMINE SECCO E' VENUTO SPONTANEAMENTE NELLO SBRICCIOLAMENTO. AVER INSERITO MATERIALI SECCHI QUALI DIDO', BASTONI E PANE, HA RAFFORZATO IL TERMINE SECCO BENCHE' SIA EMERSO PURE CHE QUESTI SONO ANCHE MATERIALI DURI.

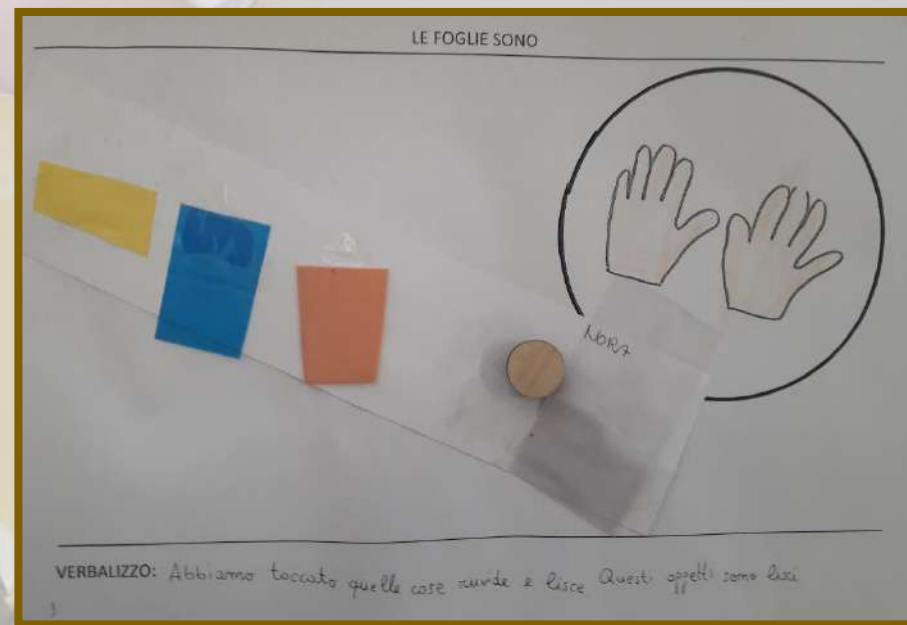
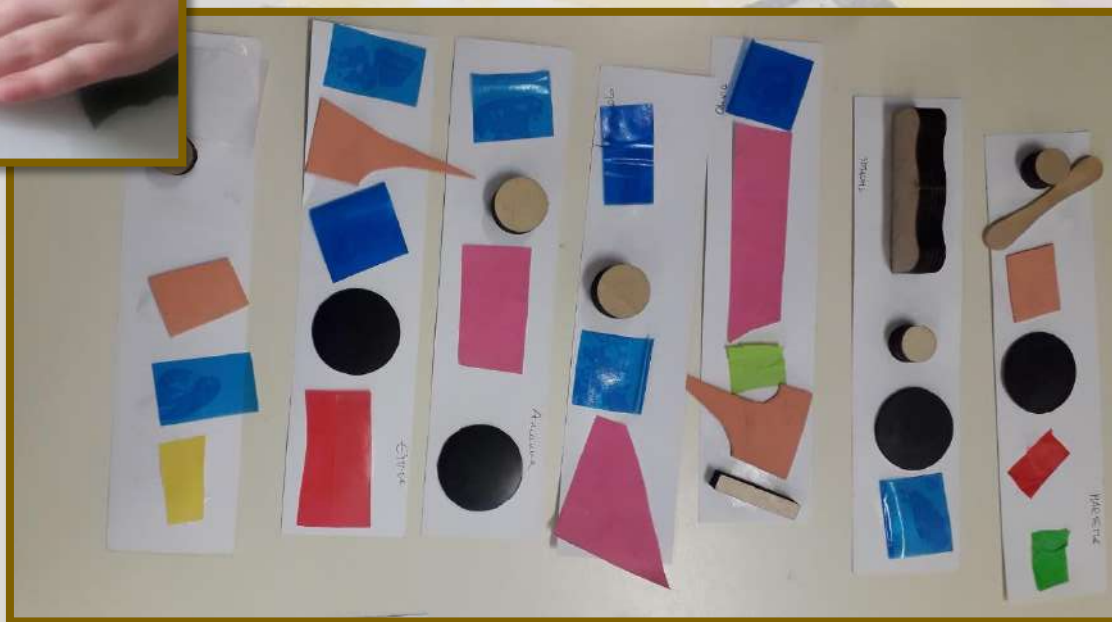
SE LA TOCCO, COME E' LA FOGLIA? ...LISCIA

Per questa attività occorre lavorare con foglie verdi.

I bambini sono stati invitati a toccare le foglie per dire come le sentivano. L'attività è stata accompagnata da un confronto con la carta a vetro e da una ricerca nell'ambiente di oggetti lisci e ruvidi.

La richiesta successiva è stata di individuare nella scatola dei materiali, quelli con la caratteristica del LISCIO e di incollarli su una striscia di cartone.

L'elaborato si è concluso con la coloritura delle mani e con la verbalizzazione individuale.



VERBALIZZAZIONI INDIVIDUALI

- Abbiamo toccato le foglie e abbiamo sentito che sono lisce. Si sono trovate cose ruvide. Ruvide vuol dire che gratta.... Qui ho attaccato cose lisce.
- Io avevo attaccato tutte le cosine lisce. Sono lisce come la foglia. Si sono cercate anche delle cose ruvide. Quelle lisce si sono attaccate sulla strisciolina.
- Le foglie sono rosse, gialle e verde. Si è visto con gli occhi. Poi le abbiamo sbriciolate, si sono usate le mani. Ho sentito che sono lisce le foglie. Qui ho attaccato le cose lisce.
- Abbiamo toccato quelle cose ruvide e lisce. Questi oggetti sono lisci.
- Con le mani abbiamo lavorato, abbiamo messo la colla e li abbiamo messi qui. Sono lisci come l'orso.
- Abbiamo attaccato le cose con la colla, sono lisce. Sono lisce come la foglia, ho sentito con le mani. Sul pannello abbiamo attaccato le cose lisce e le cose ruvide. Ruvide sono le cose ruvide
- Ho toccato l'orso. Questi sono lisci.
- Con le mani abbiamo attaccato con la colla, le cose lisce... questa fucsia è ruvida.

Il pannello tattile: tocco e scopro.

E' stata proposta ai bambini una ricerca di oggetti lisci e ruvidi nell'ambiente. Alcuni di questi sono stati collocati nel pannello



Concettualizzare i termini LISCIO e RUVIDO per bambini di 3 anni non è semplice. E' risultata importantissima la realizzazione del pannello tattile.

Le mie mani per toccare

Per evidenziare quale organo di senso si utilizza per riconoscere i diversi tipi di superfici, i bambini stampano le proprie mani su di un elaborato predisposto che rappresenta un bambino o una bambina a cui mancano le mani. Segue la verbalizzazione.

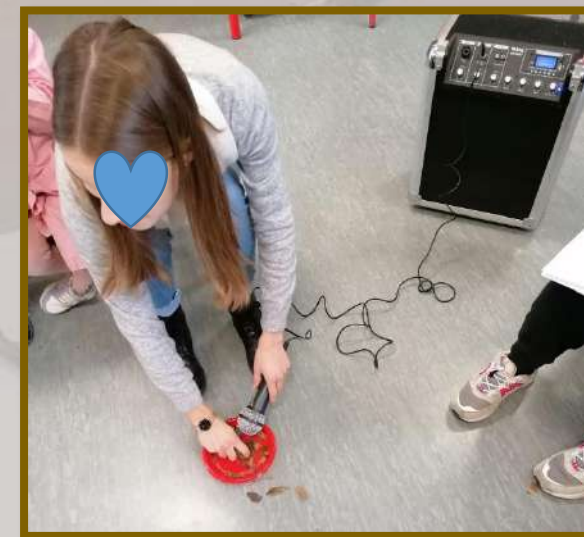
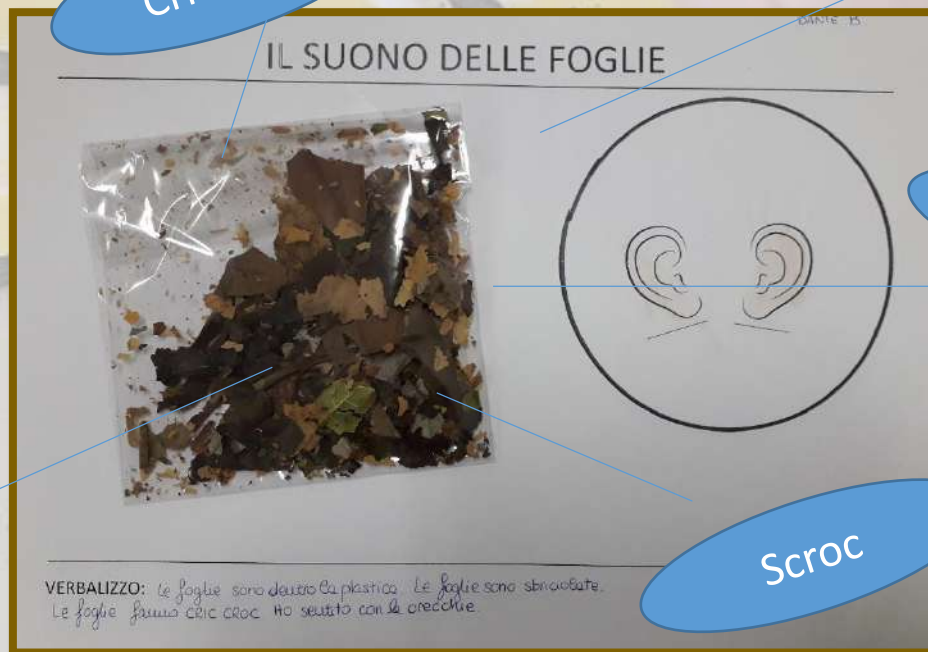


IL SUONO DELLE FOGLIE

Durante lo sbriciolamento delle foglie 2 bambini avevano evidenziato che:

- «Fanno un rumorino come la pioggia»
- «Facevano rumore ...cric cric»

Così abbiamo pensato di proporre ai bambini la costruzione di uno speciale cuscino perchè possano percuoterlo con le mani con battiti forti e leggeri per sentire il rumore che le foglie secche producono.



Cric cric

Splash splash

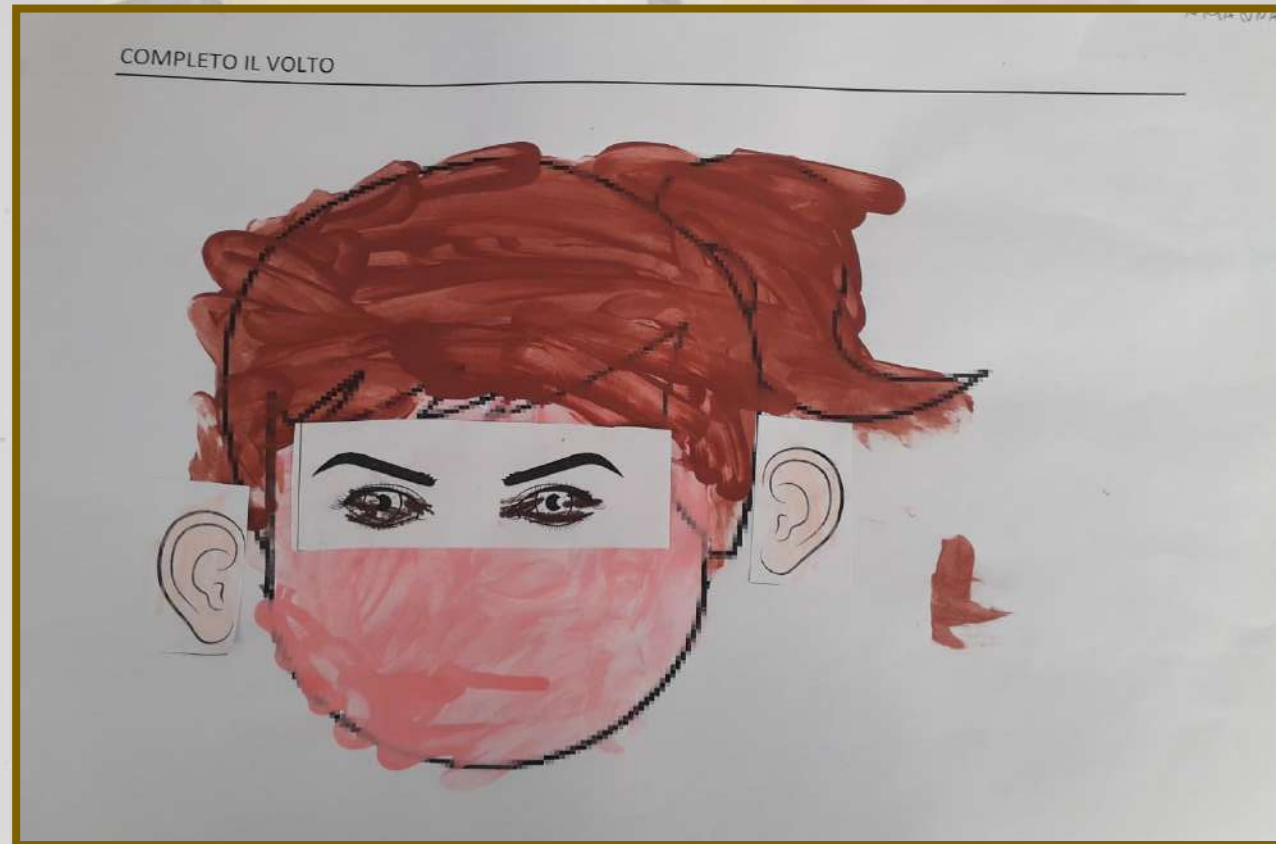
Bum bum

Scroc

Scric scroc

LE MIE ORECCHIE

A questo punto riprendiamo la scheda con il volto ed ogni bambino, aggiunge le orecchie al proprio volto



IL CARTELLONE COLLETTIVO

II° PARTE

Con le mani sento che la foglia e'

Con le orecchie sento che la foglia e'

LISCIA

SECCA



RUMOROSA

Anche questa seconda parte è stata realizzata in 2 step

IL CARTELLONE collettivo COMPLETO



STEP 3: IL TRONCO E I RAMI

Stamani mattina, dopo un mese di pausa, abbiamo proposto ai bambini di tornare in giardino ad osservare l'albero del ciliegio.

Dopo averlo osservato e indicate le parti visibili, tronco e rami, è stato proposto ai bambini di fare il calco della corteccia con della pasta di sale.

Ins.: Siamo sicuri che sia lui?

Ha il cuore verde



Ins.: Ma cosa è successo?

Sono cadute le foglie



SE LO TOCCO, COME E' IL TRONCO? ...RUVIDO

Anche se la corteccia del ciliegio si presenta poco solcata da fessure, questa è ruvida. Affinchè tutti i bambini facessero propria questa caratteristica, sono state proposte una serie di attività di ricerca e manipolazione di oggetti ruvidi ma anche lisci.



La proposta successiva è stata di ricercare nella scatola multimaterica, elementi ruvidi per incollarli su una striscia di cartoncino.



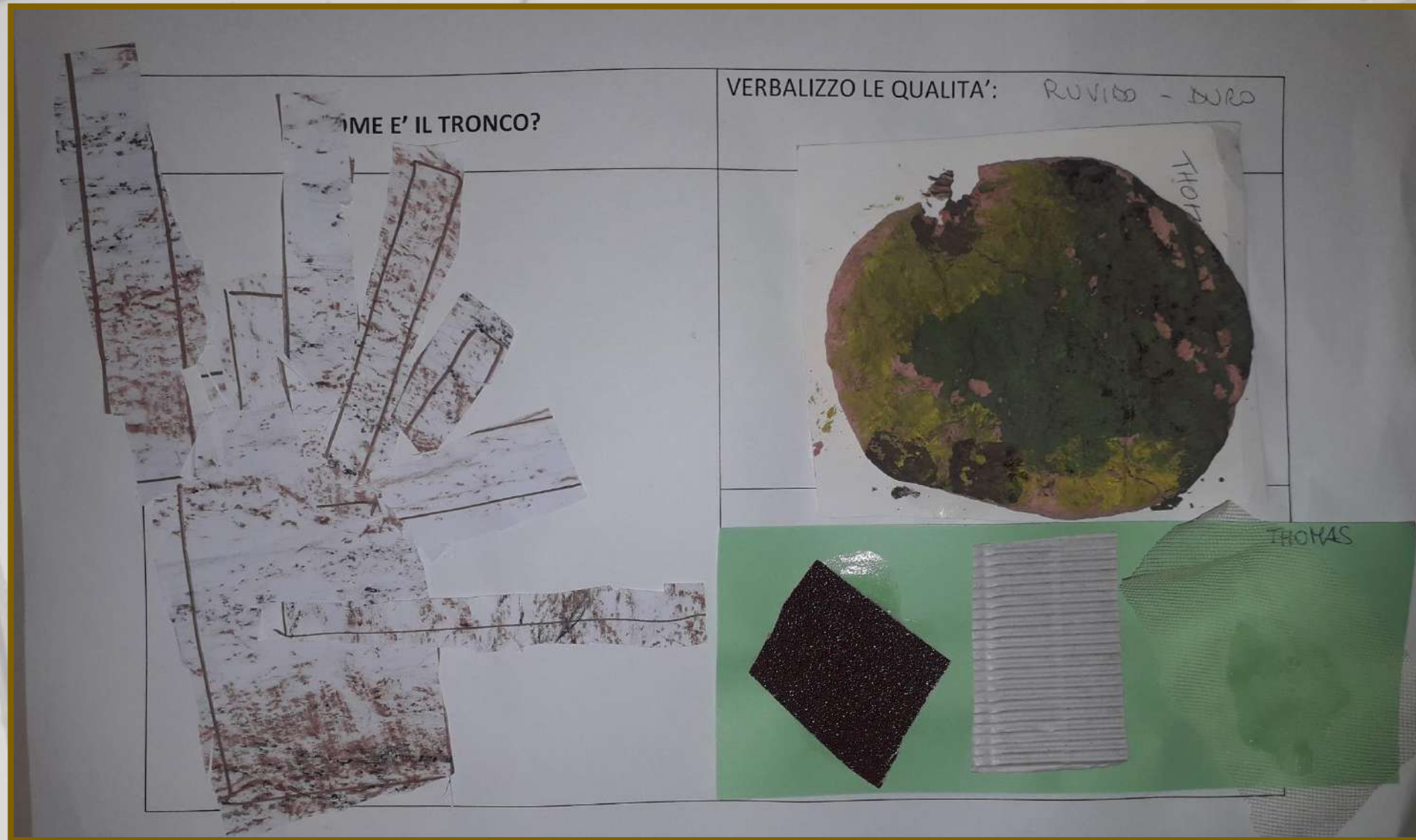
SE LO TOCCO, COME E' IL TRONCO? ...RUVIDO - DURO

Continuiamo ad analizzare la corteccia utilizzando un'altra tecnica: il frottage. Individualmente ai bambini è stato proposto di tornare in giardino per toccare la corteccia e fare l'impronta di quest'ultima. Con questa seconda esperienza è emerso il termine DURO.



La proposta successiva è stata la costruzione di un albero ritagliando gli elementi disegnati dall'insegnante. Tutti riescono a riconoscere e a denominare correttamente il tronco e i rami. Si registra una buona organizzazione spaziale.

L'elaborato COMPLETO



DALL'INDIVIDUALE AL COLLETTIVO

Ai bambini è stato proposto la costruzione del cartellone collettivo che riportasse quanto era emerso: la corteccia è ruvida (17 bambini) e dura (6 bambini).

Per simbolizzare il ruvido abbiamo fatto ricorso al nostro pannello tattile e quindi la scelta è stata la carta vetrata. Per simbolizzare duro è stato proposto ai bambini di cercare nella scatola multimaterica, del materiale che lo rappresentasse. Sono stati scelti vari oggetti pertanto abbiamo proceduto a votazione ed è stato scelto un sasso.

Gli oggetti scelti come duri sono stati:
Sasso (6 voti), molletta di plastica (2 voti),
Conchiglia (5 voti), matita, barchetta e
tappo di plastica (1 voto ciascuno).



Per bambini di 3 anni far proprio il termine RUVIDO non è scontato. Su 23 è stato usato correttamente da 15 alunni mentre 1 bambina ha usato il termine pizzica, 1 buca e 1 gratta.

IL CARTELLONE collettivo completo



Il pannello tattile: tocco e scopro.

Riprendiamo il pannello tattile per aggiungere due nuove caratteristiche : DURO e MORBIDO

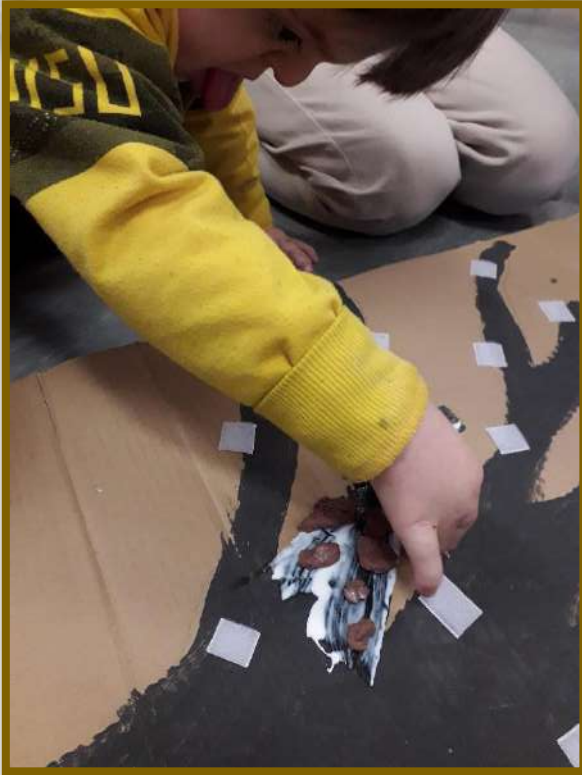


Abbiamo attaccato tutti gli oggetti individuati durante la costruzione del cartellone collettivo Sul come è la corteccia.



COSA HA L'ALBERO DEL CILIEGIO?

Riprendiamo il nostro grande albero per realizzare sul tronco e i rami la corteccia. Il materiale utilizzato è stata la pasta di sale colorata. Tutti i bambini hanno partecipato con entusiasmo al lavoro di manipolazione.



STEP 4: I FIORI

1° OSSERVAZIONE - Vedendo le prime gemme sul ciliegio, abbiamo portato i bambini ad osservare l'albero perché facessero le loro prime ipotesi. Queste le risposte date:

- *Sta nascendo le gemme, sono i boccioli quando si apre un pochino vuol dire che nasce il fiore (1 bambino)*
- *Stanno nascendo le foglie... sono verdi*
- *Non lo so*

Per fermare la situazione della fioritura abbiamo proposto di staccare un rametto e di fotocopiarlo insieme ai bambini a giorni alterni e stabiliti per quattro volte in modo da evidenziare le varie trasformazioni.

2° OSSERVAZIONE – Bambini, osserviamo il rametto, cosa vedete? Si riportano le osservazioni dei bambini

- *Il rametto dell'albero del ciliegio*
- *L'acqua sta diventando verde (decidiamo di cambiare l'acqua del vasetto)*
- *Stanno nascendo i fiori*
- *Sono margherite*
- *Le margherite dentro c'hanno il giallo ... anche il gambo.*

Si apre una piccola conversazione sul dove si trovano le margherite (sul prato e non sui rametti) concludendo così che forse sono fiori di colore bianco come le margherite.

3° OSSERVAZIONE – E' stato proposto ai bambini di osservare nuovamente il rametto. Tutti sono stati concordi che:

- sono nati i fiori
- Sono fiori bianchi
- Si chiamano fiori di ciliegio

Tutti insieme ci rechiamo a fare la fotocopia del rametto sulla quale poniamo il numero 3.

4° OSSERVAZIONE – Proponiamo ai bambini l'osservazione di un fiore attraverso la document camera con zoom digitale. Le considerazioni emerse dai bambini sono state:

- Ci sono dei filini con i pallini gialli
- Servono alle vespe, alle api per fare il miele e alle farfalle

Proponiamo l'osservazione anche del bocciolo: «è bianco sembra un uovo».

Al termine dell'osservazione facciamo nuovamente la fotocopia del rametto che diventa il numero 4.



LA SEQUENZA DELLA FIORITURA



LAVORO INDIVIDUALE: I bambini ricostruiscono attraverso 3 sequenze. Segue verbalizzazione.



Proposta sezione arcobaleno



Proposta sezione verde



La parola ai bambini....

SEQUENZA N. 1	SEQUENZA N.2	SEQUENZA N.3
Il rametto... vogliamo scoprire se faceva dei fiori. Queste sono le gemme	Ci sono un po' di fiori	Sono nati tanti fiori
Sul rametto ci sono le gemme	Si erano un po' aperte	Si sono aperte di più e sono usciti tutti i fiori
In giardino abbiamo preso 1 rametto perché si voleva scoprire cosa erano....	Sono nati un po' di fiori	Sono nati tanti fiori
Il ramo	Sono usciti i fiori	Tutti i fiori
C'erano le gemme	Escono i fiori... pochi	Ci sono tanti fiori
Un rametto... si voleva scoprire se nascevano i boccioli	Sono nati i boccioli ed è uscito i fiori	Tanti fiori
Abbiamo staccato un rametto dal nostro ciliegio... se nasceva le foglie o i fiori. Queste verdi sono gemme	Le gemme si sono aperte un po'. E' uscito il fiore. Sono aperti. Sono bianchi come le margherite	Qui sono spuntate anche le foglie. Ci sono tantissimi fiori.

SEQUENZA N. 1	SEQUENZA N.2	SEQUENZA N.3
Un ramo del ciliegio. Lo abbiamo staccato per vedere che succedeva. Ci sono le gemme.	Su questo rametto sono venuti 3 fiori. Sono bianchi.	Si sono aperti i fiori e sono venuti tanti-tanti. Ci sono anche le foglioline verdi.
Il ramo del ciliegio perché dobbiamo fare un lavoretto. Ci sono le gemme verdi.	Qui ci sono pochini fiori. Sono spuntati dalle gemme. Sono belli e bianchi.	Nascono tutti i fiori. Ci sono anche le gemme che si sono aperte.
Il ramo del nostro albero di ciliegio, aveva le gemme.	Sono nati i fiori. Prima pochi....	... e poi tanti!
Il rametto del ciliegio con le gemme	Sono nati pochini fiori	E poi tanti fiori
Un rametto del ciliegio con le gemme	Sono nati dei fiori, pochi	E poi tanti fiori
Sul rametto c'erano le gemme	Sono nati un pochino di fiori	Erano nati tanti fiori
Sul ramo abbiamo visto le gemme	È nato un po' di fiorellini	E poi sono nati tanti

CON IL NASO SENTO L'ODORE



Dopo aver annusato i fiori per sentirne il profumo, proponiamo ai bambini di riprendere la scheda con il volto per aggiungere il naso.

L'ALBERO IN 3D

Ogni bambino realizza il proprio albero di ciliegio in 3D



Dopo aver osservato i fiori, i bambini realizzano i puntini gialli (antera) sui fiori.

COSA HA L'ALBERO DEL CILIEGIO?




Riprendiamo il nostro grande albero per realizzare i fiori

STEP 5: I frutti

Sono nate le ciliegie così abbiamo proposto ai bambini una nuova osservazione. E' seguita la rappresentazione grafica con verbalizzazione individuale.

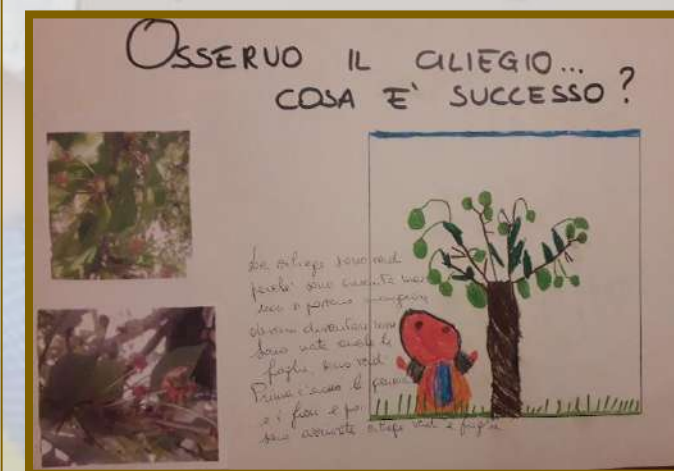
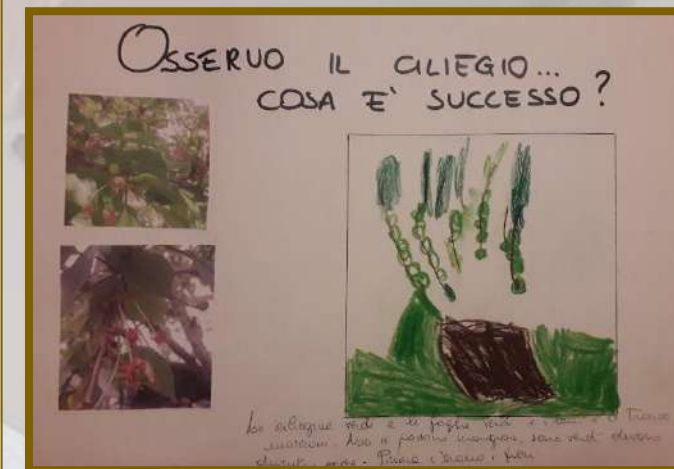
OSSERVO IL CILIEGIO...
COSA E' SUCCESSO?



*Erao ricresciuti le ciliege verdi e le foglie verdi.
Le ciliege sono verdi non si possono mangiare devono
diventare rosse. Prima amo visto el tronco con
rami e c'erano i fiori. La ciliegia chiude il fiore
rosa (si riferisce alla ciliegia che nasce
dall'interno del fiore).*

- Dante B.: Sono nate le ciliege, sono verdi perchè non sono ancora mature. Oltre alle ciliege ci sono le foglie tutte, tutte verdi. Prima c'erano i fiori e poi i frutti.
- Sofia: abbiamo visto le ciliege sull'albero insieme alle foglie. Le foglie erano appese al ramo. Le ciliege erano verdi perchè non sono mature. Prima delle ciliege c'erano i fiori.
- Duccio: Ancora c'è le ciliege verdi, poi c'erano i rami, il tronco e le foglie verdi. Le ciliege sono verdi perchè ancora c'è il verde, non si possono mangiare.
- Emma: Abbiamo visto le ciliege verdi perchè devono ancora nascere. Poi c'erano le foglie verdi. Prima c'erano i bozzoli (gemme) e sono nati i fiori.
- Alma: L'è venute tutte le ciliege di colore verde. Non si possono mangiare devono diventare rosse. Oltre le ciliege ci sono le foglie verdi. Prima c'erano le gemme e poi i fiori.
- Olivia: Erano ricresciuti le ciliege verdi e le foglie verdi. Le ciliege sono verdi non si possono mangiare devono diventare rosse. Prima amo visto il tronco con i rami e c'erano i fiori. La ciliegia chiude il fiore rosa (si riferisce alla ciliegia che nasce dall'interno del fiore).

- Niccolò: ci sono le ciliegie verdi ma non si possono mangiare devono diventare marroni. Poi ci sono le foglie verdi.
- Cosimo: sono nate le foglie verdi verdi e poi sui rami ci sono le ciliegie verdi. Non si possono mangiare devono diventare rosse.
- Teresa: le ciliegie sono verdi perchè sono cresciute ma non si possono mangiare devono diventare rosse. Sono nate anche le foglie, sono verdi. Prima c'erano le gemme e i fiori e poi sono arrivate ciliegie verdi e foglie.
- Asia: abbiamo trovato le foglie verdi e le ciliegie verdi. Non si possono mangiare sono secche.
- Arianna: abbiamo visto le foglie, tante e verdi. Ci sono anche le ciliegie ma sono verdi. Prima non c'erano, prima c'erano le gemme. Dalle gemme sono venute i frutti.
- Aurora: abbiamo visto l'albero, c'erano le foglie di colore verdi e poi queste (ciliegie) non lo so come si chiamano. Sono verde scuro.
- Thomas: sono nate le ciliegie, sono verdi non si possono mangiare perchè sono verdi. Poi c'erano le foglie verdi. Prima c'erano i fiori.
- Aldo: abbiamo visto le foglie verdi e i rami. Poi c'era il tronco.
- Marieme: questi pallini sono verdi, non si possono mangiare e queste foglie verdi.
- Azzurra: prima c'è le foglie verdi e le ciliegie verdi. Non si possono mangiare perchè sono tutte verdi. Prima c'erano le gemme, poi i fiori e dopo le ciliegie.
- Manuel: c'erano le foglie verdi e poi le ciliegie verdi. No si possono mangiare.
- Azen: E' verde il ciliegio, sono nate le foglie e le ciliegie. Non si possono mangiare le ciliegie devono diventare rosse. Le foglie e le ciliegie sono sul rametto.
- Tommaso: abbiamo visto le foglie verdi e poi le ciliegie verdi. Non si possono mangiare, sono verdi devono diventare rossi. Prima c'erano i fiori e le gemme.
- Duccio: le ciliegie verdi e le foglie verdi e i rami e il tronco marroni. Non si possono mangiare, sono verdi devono diventare rosse. Prima c'erano i fiori.



FOCUS sulle verbalizzazioni....

Possiamo affermare che questi bambini sono cresciuti dal punto di vista linguistico tuttavia, parliamo di bambini di 3 anni, pertanto occorrono più domande stimolo per aiutarli ad osservare.

Insegnante: Cosa hai fatto? Cosa è successo?

Ho fatto un albero con le ciliegie verde, no pronte da mangiare perché sono verdi, quando sono rosse come il fuoco si fa la marmellata di ciliegie. Sono nate perché ora è un po' estate, sono nate dall'albero.

Insegnante: Cosa c'era prima delle ciliegie?

Prima c'erano le gemme e poi i fiori bianco.

Insegnante: Cosa è successo al ciliegio?

Ci sono le ciliegie verdi . Hanno i gambi.

Perché dopo vengono rosse, quando c'è il sole.

Insegnante: Come era prima l'albero?

Era con i fiori bianchi e le gemme.

Insegnante: Cosa è successo al ciliegio?

Le ciliegie verdi non si possono mangiare, quando sono rosse si.

Insegnante: Cosa c'era prima sul nostro albero?

I fiori bianchi

Insegnante: Cosa è successo al ciliegio?

Le ciliegie verdi. Sono attaccate sull'albero.

Insegnante: Come era prima il nostro ciliegio?

I fiori bianchi.

Insegnante: Cosa è successo al ciliegio?

Sono diventate verdi le ciliegie perché c'è un pochino di sole, quando esce tanto sole diventano rosse.

Insegnante: Come sono le ciliegie verdi?

Piccole e tonde.

Insegnante: Come era prima l'albero?

Con i fiori piccoli e bianchi

GIOCO PROPEDEUTICO ALLO SMONTAGGIO DEL FRUTTO

Insegnante: cosa significa montare?

- Vuol dire costruire
- Costruire 1 torre
- Proponiamo così di costruire una torre con le costruzioni.

Insegnante: Cosa significa smontare?

- Rompere
- Distruggere

Propongo così ad un bambino di smontare la torre.



Insegnante: cosa abbiamo usato per costruire questa torre?

- Era costruita con le costruzioni calamita

Insegnante: ma sono tutti uguali questi mattoncini?

- Non sono tutti uguali questi mattoncini

Insegnante: chi vuole provare a mettere insieme i mattoncini che stanno bene insieme?



- La torre era formata da mattoncini rossi, verdi, blu e 1 giallo (Lorenzo)



Stanno bene insieme perchè sono della stessa misura (Dante)

LO SMONTAGGIO DELLE CILIEGIE



Ai bambini è stato proposto lo smontaggio della ciliegia con la consegna di trovare le sue parti. Una volta smontata la ciliegia, singolarmente i bambini hanno verbalizzato le parti individuate. Le domande stimolo sono state:

- Cosa hai trovato?
- Quali sono le parti?

Alma: il seme, il gambo, la buccia

Teresa: gambino, seme, ciliegia (buccia e polpa)

Lorenzo: il semino, il gambino, la buccia.

Arianna: il nocciolo, il gambino, la buccia, il dentro (la polpa), il sugo (succo).

Marieme: gambo, ciliegia (polpa e buccia)

Leonardo: seme, gambino, sangue (succo)

Duccio: gambino, semino, ciliegia (polpa e buccia)

Thomas: l'osso (il seme), il ramo (il gambo), la parte per mangiare (la polpa) e la parte della ciliegia (succo)

Dante B.: La polpa, il seme, il gambo

Olivia: un seme. Ho tagliato tutti questi (parti della ciliegia) ho trovato anche questo (indica il gambo).

L'insegnante chiede come si chiama. Olivia risponde il gambo.

Nora: Un seme, il gambo, ci sono anche i pezzi della ciliegia.

Sofia: La ciliegia ha la forma del cuore. Ho trovato il seme e il gambetto.

Aurora: un semino e quello che esce (indica il succo rosso uscito dalla ciliegia tagliata e schiacciata).

Niccolò: un semo, il gambo.

Emma: ho tagliato la ciliegia, ho trovato questo (indica il seme) e il gambo.

Manuel: il seme (lo prende il mano) il gambo

Asia: ho tagliato la ciliegia, ho trovato il seme e il gambo.

Tommaso: dentro c'è il semino...poi ho trovato sopra questo (indica il gambo) è il gamberetto!

Azzurra: il gambino, il semino dentro la ciliegia.

COSA HA LA CILIEGIA

Lavoro individuale

Gli elementi individuati dalla maggioranza dei bambini sono stati il seme (21) e il gambetto(21). Sono stati individuati da pochi il succo (7), la buccia (3) e la polpa (3).



Successivamente i bambini hanno attaccato su una scheda individuale le parti delle ciliegie che precedentemente avevano identificato, durante la verbalizzazione. Le figurine delle parti non identificate sono invece state spillate su un lato della scheda. Questa modalità di dare ai bambini le immagini/foto delle parti del frutto, permette a tutti di riconoscere e rileggere i disegni dati.

Dopo che i bambini hanno smontato, individuato, verbalizzato ed incollato le foto che rappresentano quali sono le parti della ciliegia, le insegnanti riportano in una tabella tutte le verbalizzazioni.

Questo permette di aver chiaro **chi ha detto cosa**, così che, prima della costruzione del cartellone collettivo si possano preparare i vari interventi da parte dei bambini. Facendo ciò, ogni bambino potrà essere maggiormente coinvolto per saper riconoscere e ritrovare il suo personale contributo sul lavoro collettivo.

Durante la verbalizzazione individuale, l'insegnante accoglie tutte le risposte date dai bambini. All'interno del cartellone collettivo invece vengono inserite solo le osservazioni corrette, pertanto l'insegnante deve aver chiaro, al momento della costruzione, ciò che andrà inserito.

Il cartellone viene costruito utilizzando le foto che i bambini hanno sul proprio elaborato.

	SENE	GIAMBERTO	BICEA	ALPA	SUECO
ALMA	x	x	x		
TERESA	x	x			
LORENZO	x	x	(x)		
SHANNA	x	x	x	x	x SUECO
MORICU		x			
LEO	x	x			(x SUECO)
TOMMASO	x	partecipato			
DUCERO	x	x			
THOMAS	x	x		(x)	x
AZEN	x	x			
COSMO	x	x			x
ALDO	x	x			x
NEDO	(x)	x			x
DAVID B	x	x		x	
OLIVIA	x	x			
NORA	x	x			
LORENZO	x	x			
AURORA	x				x
EMMA	x	x			
MAMMEL	x	(x)			
ASIA	x	x			
	x	x			

COSA HA LA CILIEGIA

Cartellone collettivo

I bambini seduti in conversazione, con il proprio elaborato davanti, lavorano coralmemente rileggendo quanto hanno prodotto e condividendo con i compagni quelli che potrebbero essere i dubbi o le certezze.



Durante la costruzione del cartellone collettivo, l'attenzione è stata data all'acquisizione di termini condivisi.

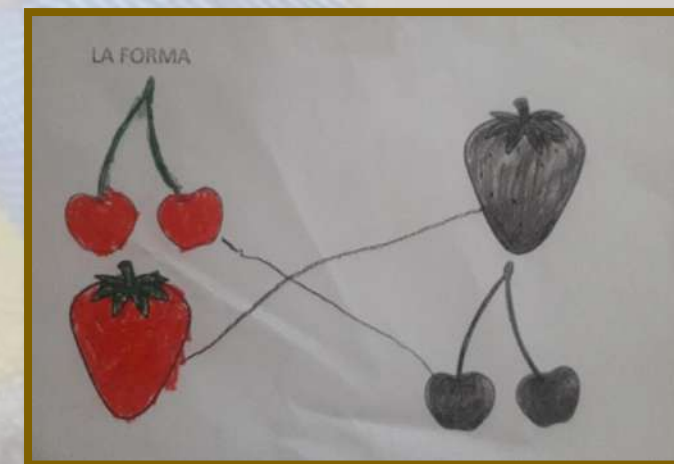
LA FORMA DELLA CILIEGIA....



Affrontare questo aspetto con i bambini piccoli non è cosa banale. Abbiamo pensato di utilizzare nuovamente la lavagna luminosa perché strumento coinvolgente e piacevole. Attraverso la proiezione di oggetti conosciuti, la frutta della cucina, sotto forma di indovinello abbiamo introdotto il termine “FORMA” dell’oggetto.



La proiezione di due frutti, uguali di colore, ma diversi per forma, ha concluso questa esperienza che ha permesso ai bambini di scoprire che anche se entrambi rossi, sono diversi per forma. Durante la proiezione potevamo riconoscerli dalla loro forma: uno tondo e l’altro triangolare . Il lavoro individuale mette i bambini nella condizione di unire la forma al frutto.



COME E' LA CILIEGIA

Lavoro individuale

	COME E' LA CILIEGIA SE LA GUARDO	COME E' LA CILIEGIA SE LA MANGIO
Leonardo	Rossa e verde il gambo	Buona come la fragola
Sofia	Rossa e a forma di cuore	Dolce come il lecca lecca
Aurora	rossa	Buona tanto come la banana
Aldo	Bella rotonda e rossa	Buona come la mela
Dante B.	Tonda rossa	Buona come il mango
Dante M.	rossa	Buona come il kiwi
Niccolò	Nera, il gambo verde, è un cerchio	Buona come la pasta

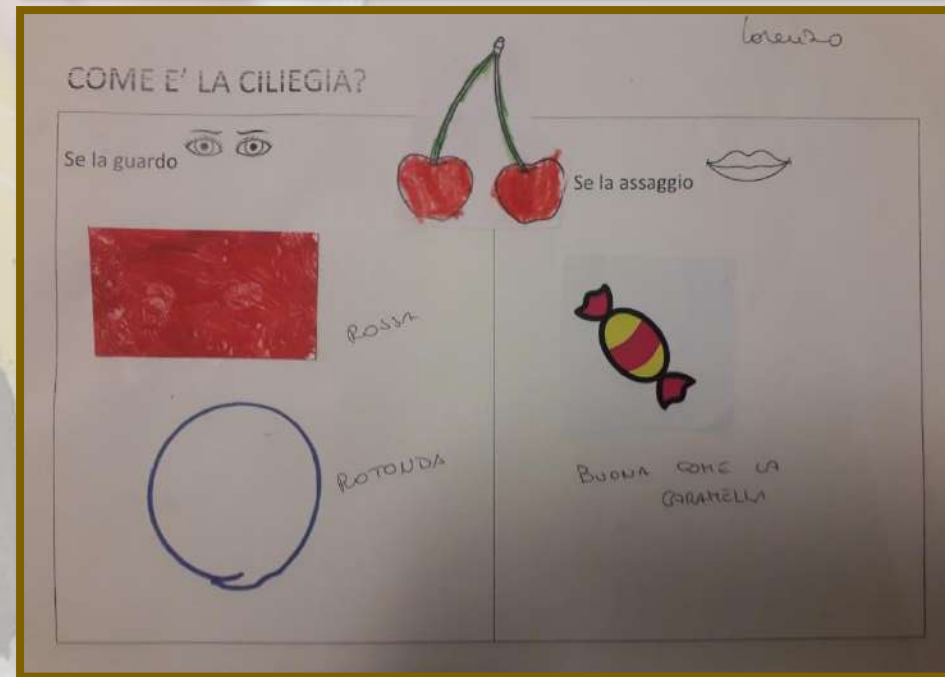
I bambini sono stati intervistati individualmente sul «come è la ciliegia se la guardo e se la mangio».

Durante l'intervista i bambini potevano osservare le ciliegie ed assaggiarle.

	COME E' LA CILIEGIA SE LA GUARDO	COME E' LA CILIEGIA SE LA MANGIO
Cosimo	Rossa con il gambino verde	Buona come la fragola
Duccio	Rossa e verde il gambo	Morbida, buona come la fragola
Tommaso	rossa un po' nera con il gambetto verde	Aspra come il limone
Nora	Rossa il gambo è verde	È buona da mangiare, buona come una ciliegia
Arianna	Costruita (intera) rossa, tonda	Buona tantissimo come la fragola
Manuel	Rossa e verde è il gambo	buona
Teresa	Rossa e verde il gambino, tonda	Buona come il succo

L'insegnante, dopo aver registrato tutte le verbalizzazioni, ha predisposto il materiale necessario (materiale di recupero, immagini stampate...) perché ciascun bambino potesse simbolizzare quanto detto sul proprio elaborato.

	COME E' LA CILIEGIA SE LA GUARDO	COME E' LA CILIEGIA SE LA MANGIO
Olivia	Rossa, forma di ciliegia	Non mi piace, sembra un po' schifosa, dico blee!
Thomas	Rossa, verde il gambo	Buona come il succo
Asia	rossa	Buona come la cipolla
Lorenzo	Rossa rotonda	Buona come la caramella
Azzurra	Rossa, rotonda	Buona come il cocomero
Marieme	Sangue.... Rosso, il gambo è verde	Mi piace
Azeen	Rossa e verde il gambo	buona
Alma	Rossa, verde il gambino, rotonda	fredda come il ghiaccio, buona come la fragola



COME E' LA CILIEGIA

Cartellone collettivo

Dopo la lettura del proprio lavoro, da parte di ogni bambino, l'insegnante coordina l'attività di strutturazione del cartellone attenendosi alla tabella precedentemente organizzata.

COME E' LA CILIEGIA?

ANNO	SONO	VERDE IL GAMBO	ROTONDA	QUADRATA	ALTRA FORMA	ROSA	ALTRA COLORE	ASPRA	DOLCE
BUMBO	X	X	X						
ARQUINA	X		X						
THAVOU		X							
AZZEM	X								
LEO	X	X							
SUOLA	X								
QUINDO	X	X							
ALONO	X								
BIFALO	X								
MOLENO	X								
DIRBONO	X								
DOUMO	X	X							
VERNO	X								
COBILAO	X								
PIORA	X								
MANOIA	X	X							
COBES	X								
BELUO	X								
TACOLA	X								
AN LA	X								
LORENTO	X								
ARUMIA	X								
OLVIA	X								

NON MI PIACE
LA RIMANO
DOSTENATA
CINTEBA



Il cartellone è stato costruito in 2 mattine poiché i bambini iniziavano a mostrare stanchezza e scarsa attenzione o interesse. Al cartellone collettivo dobbiamo arrivarci con il coinvolgimento di tutti proprio perché l'apprendimento è collettivo.

COME SONO ADESSO LE CILIEGIE?

Ai bambini è stata consegnata una scheda con l'immagine fotocopiata di un rametto con le ciliegie verdi preso durante l'ultima osservazione. Essendo trascorsi un po' di giorni, abbiamo chiesto ai bambini di pensare a come potrebbero essere diventate le ciliegie. Ciascuno ha poi rappresentato e verbalizzato individualmente la propria ipotesi.



Sono emerse le seguenti ipotesi:

- Le ciliegie sono diventate grandi e rosse (15 bambini)
- Le ciliegie sono diventate grandi e verdi (6 bambini)

VERIFICA DELL'IPOTESI FATTA...



I bambini sono stati accompagnati in giardino per verificare le ipotesi fatte. Le ciliegie sono diventate grandi e rosse.

COSA HA L'ALBERO DEL CILIEGIO?

Riprendiamo il nostro grande albero per realizzare le ciliegie rosse e le foglie verdi.

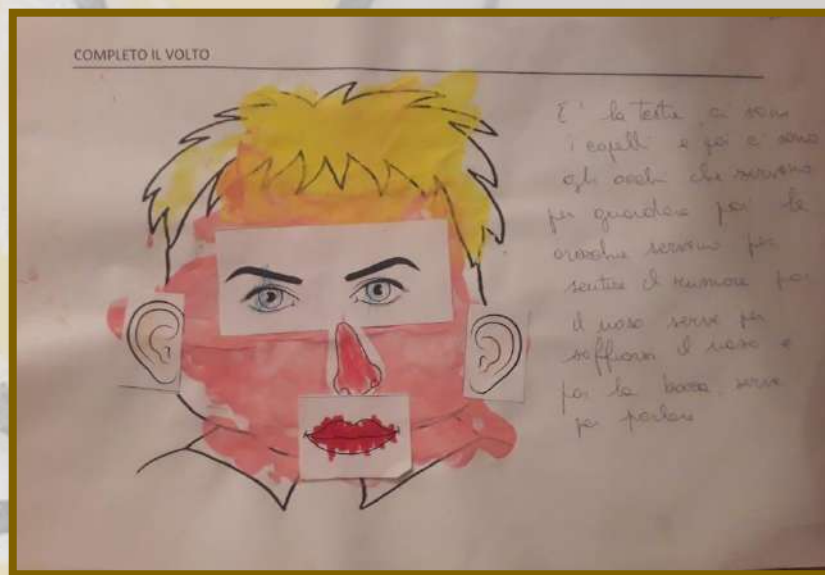
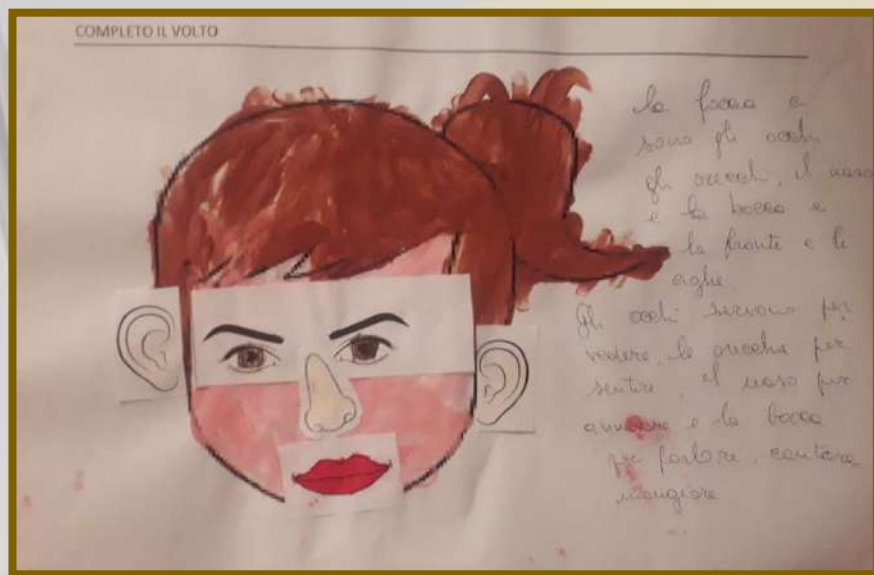


Il grande albero posizionato all'interno della sezione è diventato un gioco che ha accompagnato i bambini in questo anno scolastico



CON LA BOCCA ASSAGGIO LE CILIEGIE....

Dopo aver mangiato le ciliegie proponiamo ai bambini di riprendere la scheda con il volto per aggiungere la bocca. Completiamo l'elaborato con una verbalizzazione individuale sul volto e i suoi elementi.



«Una faccia ci sono il naso, una bocca, gli occhi 2 e i capelli e le orecchie due. Gli occhi servono per guardare, il naso per annusare, le orecchie per sentire e la bocca per parlare, mangiare e per dire le cose agli altri compagni di scuola».

«Il visino ci sono gli occhi, il naso, le orecchie e la bocca. Gli occhi servono per guardare, il naso per soffiare, le orecchie per ascoltare e la bocca per mangiare, cantare e bere».

«Un visino ci sono gli occhi, gli orecchi, i capelli, il naso e la bocca. Gli occhi servono per vedere, le orecchie servono per sentire. Il naso per annusare e la bocca serve per soffiare, mangiare e per bere».

Costruzione di un ciliegio che metteremo poi copertina



Lavoro dei b. sezione verde



Lavoro dei b. sezione arcobaleno

APPROCCIO AL CODING: impariamo a muoverci su un reticolo

I bambini hanno giocato suddivisi in 4 gruppi, un gruppo per volta.

Uno di loro faceva il robot gli altri componenti del gruppo, uno alla volta, si alternavano nei comandi (passo avanti, gira verso...). Sul reticolato erano sparsi i pezzi del puzzle da comporre. Il robot partiva dalla freccia posizionata in terra. Il bambino che dava i comandi decideva quale pezzo il robot doveva andare a recuperare per lui e procedeva nelle indicazioni. La squadra era composta da tanti bambini quanti i pezzi. Al termine ogni bambino della squadra aveva un pezzo. Una volta raccolti tutti i pezzi, insieme lo dovevano costruire.





Al termine del gioco, i bambini hanno realizzato 4 puzzle: il ciliegio nelle 4 stagioni.



CONVERSAZIONE CHE HA PRECEDUTO IL GIOCO....

Insegnante: Bambini cosa vedete in terra?

- Tanti quadretti... con lo scotch...

Insegnante: E' vero. Ci servono per fare il gioco del robot.

Bambini sapete cosa è un robot?

- Il robot è telecomandato
- C'è il pulsante che lo accende e lo spegne
- Ci vuole la pila
- E c'è una lucina che si accende

Insegnante: Il robot deve partire da questa freccia... a cosa serve la freccia?

- La freccia ci serve per indirizzare

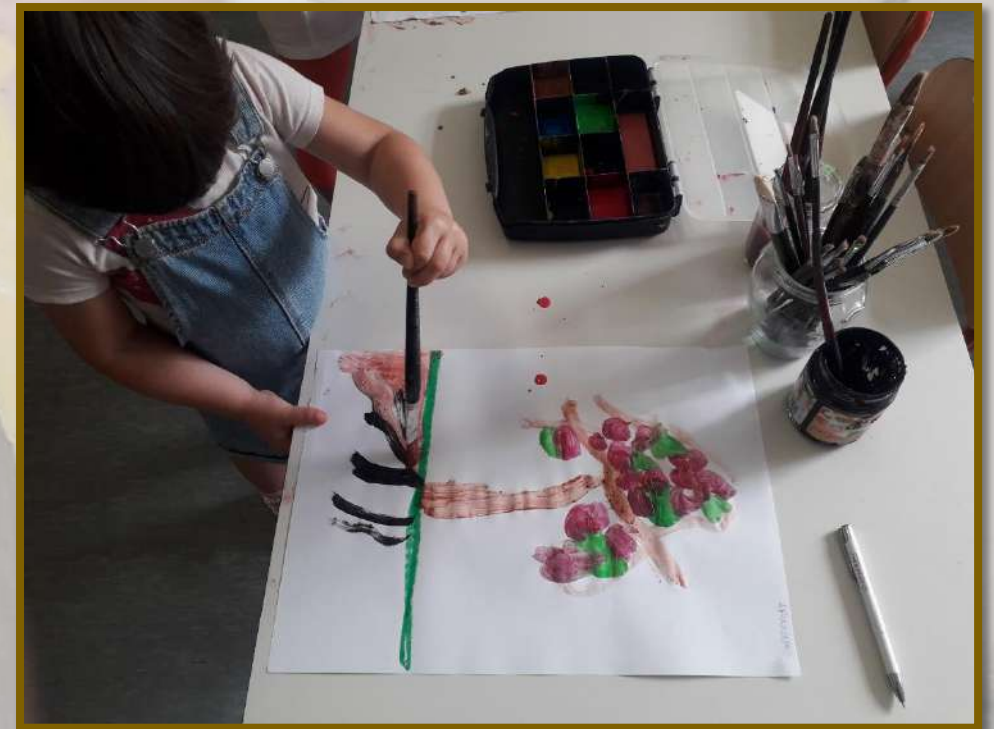
VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche, che hanno permesso di valutare le effettive competenze acquisite, sono state effettuate tramite l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività proposte. In particolare sono stati considerati l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, l'autonomia nel lavoro e la capacità di collaborazione con gli altri.

Molto utili a tal fine sono stati:

- gli elaborati, le verbalizzazioni e le rielaborazioni grafiche-pittoriche –manipolative;
- la costruzione dei cartelloni collettivi, col conseguente arricchimento delle conoscenze del gruppo;
- le discussioni collettive, libere e guidate;
- le produzioni spontanee;
- i giochi.

La seguente proposta, a conclusione del percorso, rappresenta un'ultima verifica al lavoro svolto: i bambini dovevano pitturare l'albero su un foglio A3 sul quale era tracciata la linea del prato. Tutti i bambini hanno saputo rappresentare l'albero SOPRA la linea e la terra SOTTO. Una buona parte di loro ha rappresentato le radici sotto la terra.



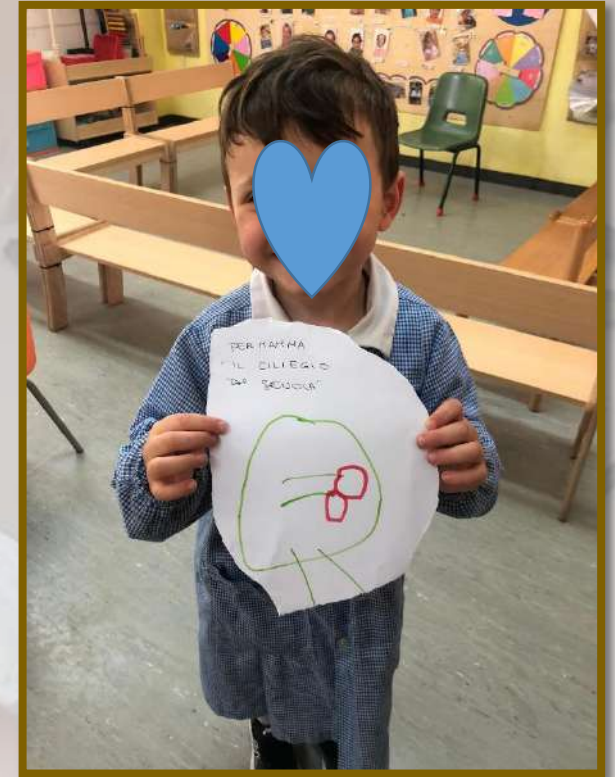
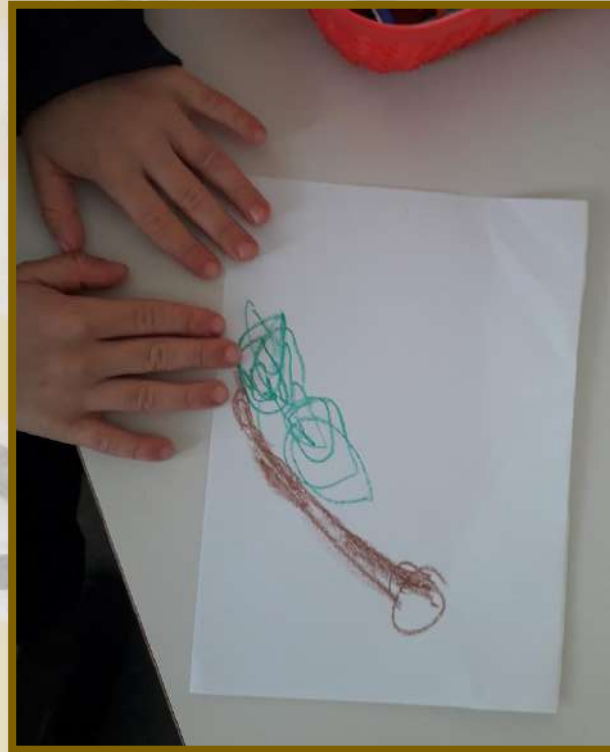


Il lavoro si è concluso con la verbalizzazione individuale.

Le domande poste dall'insegnante sono state:

- Cosa hai disegnato sopra il prato
- Nomina le parti dell'albero che hai rappresentato
- Cosa hai disegnato sotto al prato

Le produzioni spontanee



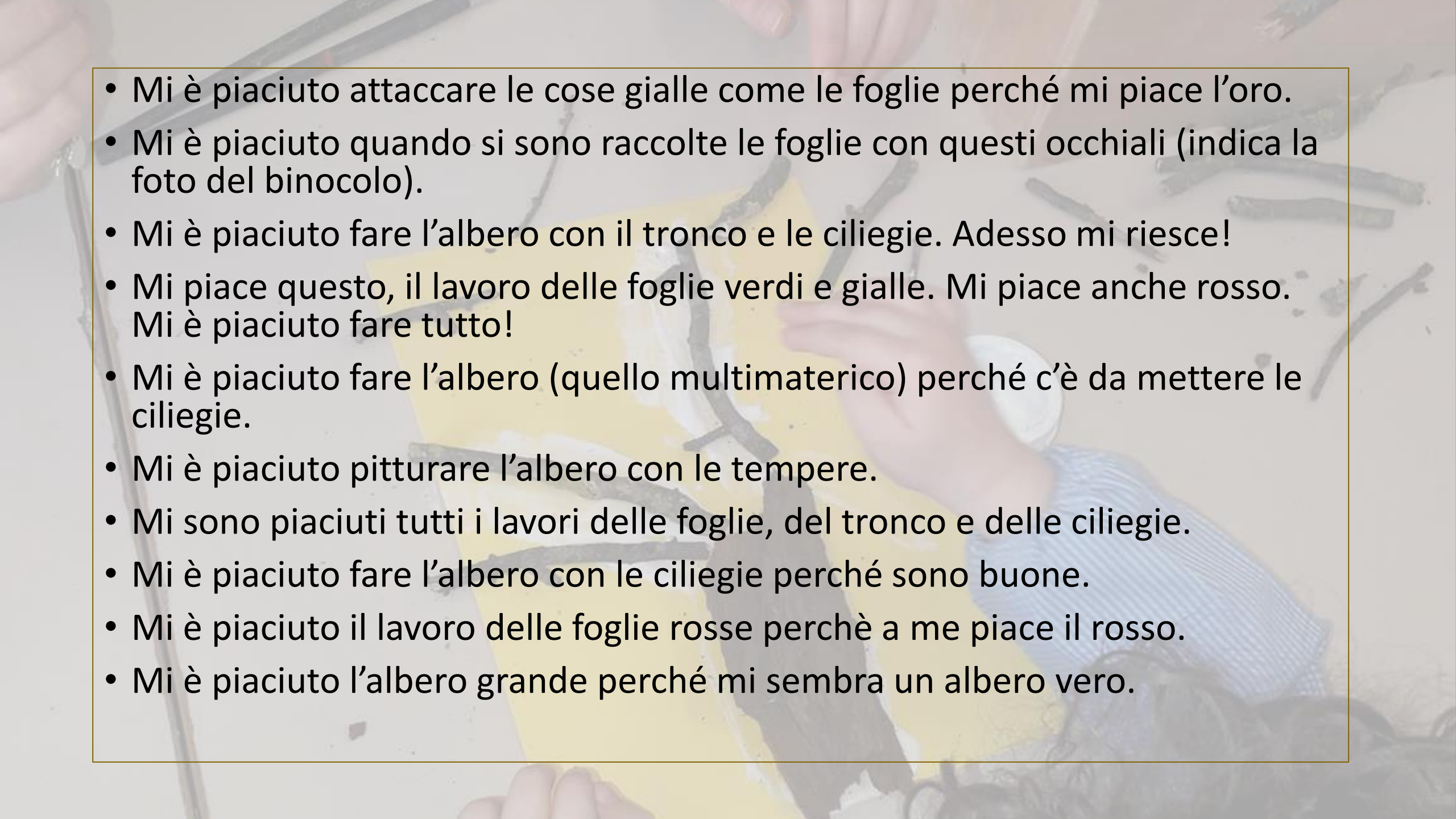
LA RACCOLTA DEI LAVORI CONSEGNATA AI BAMBINI

Tutte le attività svolte dai bambini, sia individuali che collettive, sono state raccolte in un album ed organizzate in ordine cronologico.



Successivamente abbiamo invitato ogni singolo bambino a sfogliare il proprio album con la seguente richiesta: «osserva con calma tutto il tuo lavoro e poi mi dici cosa ti è piaciuto fare...».

Nella slide successiva si riportano alcune delle loro osservazioni.

- 
- Mi è piaciuto attaccare le cose gialle come le foglie perché mi piace l'oro.
 - Mi è piaciuto quando si sono raccolte le foglie con questi occhiali (indica la foto del binocolo).
 - Mi è piaciuto fare l'albero con il tronco e le ciliegie. Adesso mi riesce!
 - Mi piace questo, il lavoro delle foglie verdi e gialle. Mi piace anche rosso. Mi è piaciuto fare tutto!
 - Mi è piaciuto fare l'albero (quello multimaterico) perché c'è da mettere le ciliegie.
 - Mi è piaciuto pitturare l'albero con le tempere.
 - Mi sono piaciuti tutti i lavori delle foglie, del tronco e delle ciliegie.
 - Mi è piaciuto fare l'albero con le ciliegie perché sono buone.
 - Mi è piaciuto il lavoro delle foglie rosse perché a me piace il rosso.
 - Mi è piaciuto l'albero grande perché mi sembra un albero vero.

RISULTATI OTTENUTI

La verifica finale non può che essere positiva. Il Progetto è stato molto bello e coinvolgente, importante è stato contrassegnare l'albero con un cuore del colore della sezione che ha creato un legame emotivo tra i bambini e l'albero. Molto motivante ed emozionante è stata la nascita delle ciliegie.

Elemento positivo aver strutturato un percorso che ha sia fasi manipolative che fasi legate alle percezioni, alla simbolizzazione, alla condivisione e momenti individuali.

Le insegnanti sono state continuamente supportate dal gruppo di lavoro LSS lavorando in modo continuativo e collaborativo, interrogandosi continuamente sulle attività proposte e cercando di comprendere se potessero essere significative oppure no per i bambini.

Al termine del percorso possiamo sottolineare che tutti i bambini, hanno migliorato le loro competenze iniziali raggiungendo gli obiettivi attesi.



A VOI CHE SIETE..

*«radice di tutte le radici
germoglio di tutti i germogli
e cielo dei cieli
di un albero chiamato vita,
che cresce più alto
di quanto l'anima spera,
e la mente nasconde»...*

DI e. E. Cummings